ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 4 Marzo 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1017

L'esecuzione delle clausole del Trattato di Rapallo

Sussak e la terza zona dalmata consegnate ai jugoslavi

(Dal nostro inviato speciale)

Come fu sgombrata Sussak

Riconoscimento jugoslavo ai nostri soldati

FIUME, 3, sera

(ANTONIO BATTARA). *Stamane, tra le 7.30 e le 8 le nostre truppe hanno sgomberato la zona di Sussak. Da oltre quattro anni esse tenevano quella striscia di suolo jugoslavo, che per noialtri non aveva se non il valore di un pegno restituibile nello stesso momento in cui il Regno S. H. S. avesse ratificato gli accordi diplomatici, i diritti conferitici dalla natura e dalla Vittoria: i confini della Patria e la libertà di Fiume. Completato il Trattato di Rapallo dalle convenzioni di Santa Margherita, suonò l'ora di riconsegnare il pegno. I nostri soldati lo custodirono con un italiano senso di umanità, con un tatto e con una scrupolosità, che ebbero gli elogi persino degli avversari più accesi.*

Un presidio di 250 uomini

Dal 17 novembre 1918 ad oggi, fanti, carabinieri, alpini, guardie di finanza: tutti coloro che la bandiera dell'Esercito radunava intorno a sè nella difficile missione affidata loro da Roma, aggiunsero lustri al nome d'Italia, proprio colà dove le ire contro l'Italia erano sempre state stoltamente rinfocolate da agitatori fanatici. Non furono pertanto parole ispirate a cortesia del momento, quelle pronunciate oggi dai rappresentanti del Governo jugoslavo, i quali espressero la loro gratitudine e la riconoscenza della popolazione croata, per il contegno cavalleresco dimostrato in ogni evento dalle autorità italiane, per la bontà degli ufficiali e per la disciplina dei soldati. A poco a poco si erano strette fra il presidio italiano e gli abitanti croati relazioni spesso di simpatia che, in special modo le classi più umili della popolazione non dimenticheranno, ancorchè a farle dimenticare si affatichino i demagoghi slavi.

Il nostro presidio nella zona occupata era stato ridotto negli ultimi tempi a poche centinaia di uomini, come ridotta era la zona d'occupazione. Il 17 novembre del 1918, i nostri soldati, agli ordini del generale Di San Marzano, liberata Fiume, varcarono l'Eneo, e si stesero lungo una linea che andava a ventaglio da Buccari-Golfo a Tersteniko. L'occupazione di codesta zona durò anche sotto il generale Grazioli e sino al primo sgombero in Dalmazia, dopo il quale fu ristretta anche la linea d'occupazione intorno a Fiume, e la nuova zona di Martinschizza-Sant'Anna, Tersatto fece capo a Orahoviza. Il presidio, da ultimo non consisteva più che in alcuni reparti dell'11.o fanteria, in un plotone di carabinieri, in un piccolo distaccamento di finanza e in una batteria da montagna; complessivamente 250 uomini, agli ordini del generale Spreafico, comandante del settore militare di Fiume. Lo sgombero, quindi, potè avvenire con la maggiore facilità e la massima rapidità.

I preparativi della partenza

Alle 5 di stamane il presidio italiano cominciò i preparativi della partenza. Non doleva ai nostri soldati lasciare la cittadina dove, nonostante tutto, avevano sempre sentito la nostalgia di chi è costretto ad assolvere un ufficio lungo e difficile, su suolo in cui non ha radice; la nostalgia che si intensificava nel vedere al di là del ponte sull'Eneo, la città del grande amore e del superbo martirio: Fiume, fulgente della sua nobiltà, lembo della Patria, più sacro ancora, perchè alla Patria conteso. Non doleva, ma era in ognuno la tristezza di chi, innalzata che fu per valore d'armi su di una torre la bandiera della Nazione, deve abbassarla per volere di trattati. Tristezza di chi parte e sente piccolo il mondo al suo sogno.

Il cielo, del resto, aveva fatto quanto era in lui per accrescere la melanconia dell'ora. Un grigiore di nembo, frequenti rovesci di pioggia, rabbiose raffiche di vento, il mare una sola furia di onde: tempo che si sarebbe detto mandato apposta per calmare l'animo di chi, a Sussak, avesse in mente di manifestare la gioia per l'entrata delle truppe jugoslave, con variazioni, che conviene ammetterlo, non rispondevano alla volontà del Governo S. H. S., di evitare episodi ed incidenti di qualsiasi genere. Di questa volontà faceva testimonianza il proclama emanato dal commissario governativo dott. Giuseppe Hoholac, il quale, esaltando l'unione di Sussak e del Litorale croato con la Jugoslavia, ammoniva: «Sta nell'interesse di voi tutti, della città e del Governo, che questo giorno sia celebrato con la massima festività, senza incidenti di sorta, giacchè è nell'utile dello Stato di vivere in pace con tutti i suoi vicini».

E' vero che, a dar rilievo più sincero dell'intendimento di vivere in buon vicinato con l'Italia, il comitato organizzatore delle festività avrebbe potuto omettere innanzi tutto quell'arco eretto nella piazza Jellacic — arco che sembrava una passerella di stazione ferroviaria — e la decorazione platonica di certi stemmi — come quello dell'Istria, ad esempio — che crediamo nessun cittadino di Sussak fantastichi di poter inquadrare nello scudo del triplice Regno.

L'esodo

Sulla piazza c'erano già di buon'ora gruppi di cittadini, e a poco a poco diventarono quasi folla. Ma folla senza colore di entusiasmi meridionali: folla come se ne vede ovunque ci sia festa. Oziava essa, ma al ponte il movimento era intenso come in qualunque altro giorno lavorativo. Contadine croate portavano le derrate a Fiume; ragazzi italiani si recavano da Sussak, come ogni giorno, a scuola a Fiume; abitanti di Fiume andavano al loro lavoro a Sussak; due rivoli in un va e vieni continuo.

Le autorità militari italiane avevano disposto un perfetto servizio d'ordine. Lo dirigeva il maggiore Massa. Lungo tutto il confine tracciato dall'Eneo, erano scaglionati carabinieri e fanti, in un cordone che divideva nettamente la zona occupata dalla zona di Fiume, Delta e porto Baross incluso. Il ponte era custodito ai due capi: una parte del piazzale dello scoglietto dirimpetto al ponte, era tenuta libera; dietro i cordoni, capannelli di curiosi...

Tre automobili infilarono il ponte. Portava una di esse il generale Mazzucco, delegato italiano nella Commissione paritetica, e il comm. Castelli, ministro d'Italia a Fiume. Nelle altre due c'erano i delegati jugoslavi. Esse si recarono sino all'estremità della linea di demarcazione, constatando come i suoi punti estremi fossero già stati abbandonati, e come tutto oramai fosse pronto per lo sgombero.

Poco dopo i nostri soldati si mettevano in marcia. Piccolo presidio ma gagliardo. Lo comandava il maggiore Piromilla, precedevano i nostri fanti: superbi giovani, al cui passaggio il cuore degli italiani che assistevano alla cerimonia batteva più rapido; li seguivano i carabinieri e le guardie di finanza; venivano infine una batteria da montagna, alcuni carri e alcuni cavalli. La folla guardava silenziosa. Taluno rise, osservando come l'ultimo cavallo, prima di lasciare la cittadina croata, sferrasse un calcio all'aria, quasi volesse, nella sua piccola anima, dare una volontà di ironia.



Il tricolore sul nuovo confine

Nessun discorso ufficiale aveva preceduto la partenza dei soldati, nessuna cerimonia. Non era stato quel solenne abbassare della bandiera che alcuni avevano creduto dovesse avvenire. Forse perciò l'operazione militare apparve più commovente. Come il presidio ebbe lasciato Sussak, il maggiore Massa tolse la consegna a due carabinieri che ancora vigilavano dinanzi al casello della dogana di Sussak, e che furono sostituiti immediatamente da gendarmi jugoslavi.

Appena sul suolo croato non rimasero più che il maggiore Massa e due o tre suoi camerati, gli si avvicinarono il sig. Hoholac e il sig. Bedekosic, direttore della polizia di Sussak, i quali lo pregarono di accettare i ringraziamenti più vivi delle autorità e della popolazione per lo spirito di correttezza, di imparzialità e di bontà, onde le autorità italiane avevano dato prova durante tutto il periodo dell'occupazione. A sua volta, il maggiore Uicic, capo della gendarmeria jugoslava, disse al maggiore Massa gentili parole, e gentili ne disse al generale Mazzucco, dichiarando di confidare che le relazioni fra lui e le autorità italiane sarebbero state eccellenti anche in avvenire. Il maggiore Massa lasciò il ponte dell'Eneo, passando alla sponda fiumana. L'occupazione di Sussak era finita.

A capo del ponte, dalla parte di Fiume, un alto pilone spiegò al vento, orgogliosa, la bandiera italiana. Ancora dalla parte croata cinque o sei operai faticavano a piantare lo stendardo, ove, per la prima volta, doveva essere innalzata la bandiera jugoslava. Alle 9 precise, il tricolore del triplice Regno si stese sotto il cielo grigio. 30 mani lo salutarono, ed una ventina di voci. Un mortaretto tuonò dietro gli alberi di un viale.

L'entrata dei jugoslavi

Il presidio jugoslavo avrebbe dovuto entrare a Sussak verso le 10. Non comparve che un'ora più tardi. Il reparto del reggimento di fanteria «Nemanja» mosse da Martinschizza verso Sussak. Accolto all'estremo limite della linea di demarcazione dalle autorità jugoslave e da due giovanette, che presentarono al colonnello Rekalic, il quale cavalcava alla testa dei soldati, il pane e il sale dell'antico rito slavo, fu ricevuto a Sussak dai capi del comune e da una signorina, che fecero omaggio di fiori al comandante. Il battaglione scese infine a Sussak. Durante la sfilata c'era stata una sparatoria continua di mortaretti dai viali. I gruppi nazionalisti, i «sokolisti» (ginnasti in divisa), una banda musicale, molte grida.

La mattinata poteva aver fine così, senza nessun episodio sgradevole, benchè il Primorski List, uscito in edizione straordinaria, si fosse sfogato a parlare dell'«usurpatore straniero» e dei «fratelli del Goriziano, dell'Istria e della Dalmazia settentrionale e di Fiume (la nostra Fiume) che ha avuto uno tra i compiti più importanti nella nostra vita nazionale»: frasi che si sa quale valore abbiano di fronte alla verità ed alla realtà storica. Ma alcuni scalmanati — ed è voce generale trattarsi di agenti provocatori zanelliani — desiderosi di creare nuovi imbarazzi alla città del lungo tormento e al suo Governo, lanciarono grida di abbasso e di evviva, quasi a sfida dei fiumani; però i fiumani manifestarono anche in questa evenienza quale sia la loro disciplina, e quale senso di responsabilità tutti compenetra e li unisce in questi giorni.

Il generale Mazzucco e il comm. Castelli si recarono verso mezzogiorno a Sussak. I delegati jugoslavi sono stati unanimi nel deplorare l'episodio in discorso.

Lo sgombero di Zaravecchia e Novegradi in Dalmazia

ZARA, 3, sera

(r. d.) *Oggi fu iniziato lo sgombero di Zaravecchia e Novegradi. La Commissione italo-jugoslava ha tenuto stamane una seduta. La discussione procedette con molta serenità.*

Lo sgombero della terza zona produce nella cittadinanza di Zara un senso di scoramento, che, sebbene psicologicamente legittimo, è ingiustificato. I trattati non sono pietre tombali — ha detto l'on. Mussolini — e noi dobbiamo serenamente affrontare questa pace storica, fiduciosi nell'avvenire.

La vita economica della città è assicurata dal Governo nazionale, che manterrà tutte le sue promesse. Intanto l'11 corr., alle 24, entra in vigore il regime doganale della zona franca, che influirà beneficamente sul costo della vita e potrà sviluppare nuove industrie e dare incremento a nuovi commerci.

Quali rapporti si delineino tra l'Italia ed il Regno S. H. S., risulta dal fatto seguente: Com'è noto, un piroscafo jugoslavo passò lunedì notte rasente alla riva di Zara e da bordo furono emesse delle grida contro l'Italia. Ora, il ministro degli Esteri S. H. S., Nincic, ha manifestato al Governo italiano il suo vivo dispiacere per l'incidente, che disse certamente dovuto ad un agente provocatore, e soggiunse, di avere immediatamente ordinato una rigorosa inchiesta e la punizione dei colpevoli.

La commemorazione a Fiume dei caduti delle giornate di marzo

FIUME, 3, sera

Oggi ha avuto luogo la solenne commemorazione dei morti del 3 marzo. Gli edifici pubblici e privati avevano il tricolore a mezz'asta. La mattina fu celebrato un ufficio divino, al quale intervennero le rappresentanze delle associazioni patriottiche. Nel pomeriggio, le «camicie nere» e azzurre con i gagliardetti si recarono al cimitero, dove il dott. Italo Balbo, generalissimo della Milizia fascista, esaltò i caduti della rivoluzione, affermando come tra Fiume e l'Italia si è stretto un vincolo spirituale che nessuna forza varrà a rompere. Il corteo, numerosissimo, si sciolse in perfetto ordine.

Giornata di udienze a palazzo Chigi

Voti di corporazioni e affidamenti governativi

ROMA, 3, sera

Stamane il Presidente del Consiglio, assistito del sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo, ha ricevuto importantissime commissioni a Palazzo Chigi. Dapprima ha ascoltato l'avv. Fabbri ed il sig. Ramusani, segretario l'uno della Federazione fascista di Reggio, e l'altro della Federazione dei sindacati reggiani. Essi lo hanno intrattenuto sull'importante questione dei rapporti fra datori di lavoro e i lavoratori nelle campagne dell'Emilia. Ad essi, come ad una commissione susseguentemente ricevuta, composta dei rappresentanti della Camera di agricoltura di Reggio, il Presidente, ricordando che la soluzione dei problemi particolari dei rapporti fra le varie organizzazioni di datori di lavoro esistenti e quelle fasciste di nuova formazione, è deferito agli organi competenti del partito, secondo le decisioni del Gran Consiglio, ha confermato che il fascismo in tutti i rapporti di confluenza o di partito di interesse economico fra le varie categorie dei produttori, persegue la sua linea, che è quella di porre sullo stesso piano dell'interesse nazionale, tutti gli interessi particolari di categoria e di classe, i quali finora, posti in contrasto da teorie ormai superate, dovranno trovare il loro compimento, appunto nel piano comune dell'interesse della Nazione. All'udienza assisteva anche Edmondo Rossoni.

Dopo di che il Presidente ha ricevuto il Comitato esecutivo della Federazione del Libro, composto di Alberti Masetti e del segretario generale Bruno, della Confederazione delle corporazioni sindacali, ed il comm. Rossi, capo dell'Ufficio Stampa. Al Bruno, che ha esposto i desiderata della Federazione del Libro, il Presidente ha dichiarato, che è sua intenzione che i sindacati di tipografi fascisti conservino i rapporti di buon vicinato e di amicizia con la Federazione stessa, ed ha invitato la Federazione del Libro, a presentargli un particolareggiato memoriale, al quale egli risponderà.

Inoltre, il Presidente ha ricevuto l'on. Gallenga ed il comm. Piccarelli, rappresentanti dell'Associazione del movimento dei forestieri, i quali gli hanno offerto in omaggio una magnifica medaglia d'oro e la collezione della «Rivista Italia». Il Presidente, ringraziando dell'omaggio, si è compiaciuto molto per l'opera che va spiegando l'Associazione dei forestieri, assicurando ad essa il suo cordiale appoggio. E' stata poi introdotta una rappresentanza dell'Associazione dei maestri residenti all'estero, la quale ha esposto al Presidente alcuni desiderata, che egli si è riservato di esaminare al più presto possibile.

Una commissione di armatori, composta del comm. Brunelli, del comm. Oscar Cosulich e dall'avv. Perosio, gli ha sottoposto il patto stipulato tra la Federazione degli armatori e il partito fascista, che il Presidente ha sanzionato con la sua firma. Infine, il Presidente ha ricevuto parecchie altre notabilità politiche, fra cui gli on. Benni, presidente della Confederazione Generale dell'Industria, il rag. Pietro Bottini, consigliere comunale fascista di Milano e regio commissario straordinario per la provincia di Milano, che gli ha presentato una copia della relazione sull'opera da lui svolta: il prof. Curatolo, che gli ha offerto preziosi cimeli di Mazzini e di Garibaldi; il commissario politico del Lazio, Gino Calza-Bini; una rappresentanza del fascio di Sampierdarena.

I lavori della Commissione

Le prime riserve jugoslave

ABBAZIA, 3, notte

(A. BATTARA). La Commissione paritetica si è radunata oggi alle 17. Compito principale della tornata odierna era la sanzione ufficiale allo sgombero della zona occupata, avvenuto stamattina. Aperta la seduta — erano presenti tutti i delegati — il presidente sen. Quartieri comunicò la nomina a senatore del conte Casati. La notizia del conferimento del laticlavio all'illustre segretario generale della Conferenza, è stata accolta con moltissimo compiacimento dai suoi colleghi di delegazione, che gli hanno presentato le loro felicitazioni più cordiali, cosa che fecero anche i rappresentanti della stampa. Il dott. Rybar, espresse il compiacimento e le congratulazioni della delegazione jugoslava, pregando il presidente della Commissione, di comunicare al sen. Casati, che è partito stamane per Roma e sarà di ritorno martedì, questi sentimenti. Il sen. Quartieri ringraziò per l'atto gentile in nome della delegazione italiana.

La gara delle cortesie continuò pertanto anche oggi, ma già qualche indizio rivela come si stia per entrare nella fase veramente fattiva dei dibattiti, che, giova ripetere, non saranno nè brevi nè agevoli. Il primo compito assegnato alla Commissione dalla convenzione di Santa Margherita, quello di eseguire lo sgombero di Sussak, non poteva naturalmente suscitare ostacolo alcuno, nè accendere fuoco di discussioni: provvedimento deciso da mettersi in effetto nel miglior modo possibile. Così anche avvenne.

La Commissione ha constatato, infatti, che lo sgombero è stato eseguito in modo del tutto regolare. Il dott. Rybar, capo della delegazione jugoslava, ha rivolto un ringraziamento al comando militare e alle truppe italiane per il contegno correttissimo e cavalleresco tenuto durante l'occupazione, contegno riconosciuto generalmente dalle autorità jugoslave e dagli abitanti. Ma subito dopo di aver espresso questo elogio, la delegazione jugoslava ha fatto una riserva: essa non stima che lo sgombero sia stato completo. Questo solo accenno è sufficiente a indicare in che consisterà uno tra gli ostacoli che la delegazione italiana dovrà vincere. Si entra dunque nel vivo dei lavori.

Ma in prima linea si tratterà di discutere la ripresa dei traffici e del movimento ferroviario tra Jugoslavia e Fiume. Già i due esperti italiani, il dott. Testadori, capo del compartimento ferroviario di Trieste, e il cav. Sicuranza, direttore dei servizi ferroviari a Fiume e i due esperti ferroviari ing. De Roco e Popovic, sono stati incaricati di esaminare il problema e di incominciare lunedì i loro lavori.

L'accordo per la gente di mare

raggiunto fra Mussolini e gli armatori

ROMA, 3, sera

Oggi a Palazzo Chigi, fra gli armatori e l'on. Benito Mussolini, per il partito nazionale fascista, è stato stipulato il concordato seguente:

«Visto il patto stipulato il giorno 16 ottobre 1922 fra il capo del partito nazionale fascista e la Federazione italiana dei lavoratori del mare, sotto gli auspici del comandante Gabriele d'Annunzio; considerato che a conseguire compiutamente la pacificazione degli animi nel campo marinaro per gli interessi supremi del Paese e per quelli della Marina mercantile, manifestasi evidente la opportunità di stipulare patti analoghi fra il partito nazionale fascista e l'armamento nazionale; fra Benito Mussolini per il partito nazionale fascista e il sig. gr. uff. Domenico Brunelli, per la Federazione armatori italiani (sezione sindacale di Genova) e il sig. comm. Oscar Cosulich, per la Compagnia Cosulich e il Lloyd Triestino, si conviene:

1) l'armamento che sottoscrive questi patti, animato dal vivo desiderio di evitare ogni conflitto con la gente di mare e volendo secondare i propositi del partito nazionale fascista, di tutelare gli interessi della classe dei marittimi, compatibilmente con le condizioni dei traffici, prima di iniziare qualunque pratica o trattativa o azione intesa a portare modificazioni ed innovazioni nei suoi rapporti col personale dipendente, sottoporrà la proposta all'esame di un rappresentante del partito nazionale fascista, designato dal capo del partito stesso, S. E. Benito Mussolini;

2) il rappresentante del partito nazionale fascista esaminerà subito le proposte dell'armamento, per constatare se esse rispondano alle finalità nazionali del partito, oltre che ai criteri di giustizia e alle esigenze della Marina mercantile;

3) riuscito che sia l'accordo delle due parti sulle proposte così formulate, il rappresentante del partito nazionale fascista le trasmetterà alla Federazione italiana dei lavoratori del mare, e qualora per qualunque ragione entro il più breve termine esse non fossero tradotte in atto, il partito nazionale fascista interverrà per garantirle con tutti i mezzi di cui dispone».

Firmati: Benito Mussolini, gr. uff. Domenico Brunelli e Oscar Cosulich.

I redattori dell',,Avanti!" scarcerati

ad eccezione di P. Nenni

MILANO, 3, sera

I 13 massimalisti arrestati ieri sera negli uffici dell'*Avanti!*, hanno trascorso la notte a San Fedele. Questa mattina si sono recati dal questore l'on. Gonzales e l'avv. Cristano, ai quali il comm. Pignatari ha dichiarato, che tutti gli arrestati erano denunciati per oltraggio allo Stato, aggiungendo che sarebbero stati rilasciati in libertà oggi stesso, come infatti è avvenuto, ad eccezione del Nenni, al quale viene mossa l'imputazione di aver pronunciato delle frasi sovversive, in un discorso recentemente tenuto a Zurigo. Il Nenni, infatti, è stato trattenuto.

Il Papa ammalato d'influenza

ROMA, 3, sera

L'*Agenzia delle Informazioni* pubblica: «Da qualche tempo S. S. Pio XI è stato colpito da un accesso di forma reumatica influenzale. La malattia è stata superata in brevissimo tempo e il Santo Padre ha ripreso le sue ordinarie occupazioni».

Un "pronunciamento" massonico

contro il Gran Maestro di piazza del Gesù

ROMA, 3, sera

Il *Giornale d'Italia* dà notizia di una grave crisi che sarebbe scoppiata in seno alla Massoneria di rito scozzese (piazza del Gesù), e che è destinata a sollevare grande rumore negli ambienti massonici di tutta Italia. In questi ultimi giorni — narra il giornale — in varie logge di Roma e di altre città d'Italia molti «fratelli» hanno aspramente criticato l'opera del comm. Palermi, che riveste il grado di «sovrano gran commendatore» e capo dell'Ordine, per il suo atteggiamento nei riguardi del fascismo, al punto che vi è stato un vero pronunciamento contro di lui, con uno strascico di incidenti e qualche volta di pugilati. Le ragioni del pronunciamento vanno ricercate anzitutto nel desiderio condiviso da molti «fratelli», perchè si trovasse un accomodamento con la Massoneria di palazzo Giustiniani, per raggiungere l'auspicata unificazione delle Massonerie italiane.

Pare che questo progetto non trovasse sempre concorde il Palermi, che anzi in taluni approcci e trattative all'uopo iniziate, ne ostacolò la realizzazione suscitando un senso di sfiducia e di malanimo nei fautori dell'accordo. A questo va aggiunto il comunicato che i dirigenti la Massoneria di piazza del Gesù diramarono dopo la deliberazione del Gran Consiglio Fascista, comunicato che, a detta dei «fratelli», per la sua forma addirittura rinunciataria, costituiva un'offesa allo spirito dell'Ordine ed alle sue tradizioni.

Alla ruggine per la mancata fusione tra le due Massonerie ed all'affare del comunicato, si aggiunsero altri atti e manifestazioni, ritenuti dai massoni come umilianti e di completa dedizione al Governo fascista, anzichè di leale e sincera collaborazione, e ciò maturò il colpo contro il comm. Palermi ed i suoi amici.

Nelle logge e nelle camere superiori dell'ordine, gli attacchi e le critiche assunsero un tono aspro. Queste critiche hanno preso una forma concreta nelle logge e nelle camere della Toscana, del Veneto e della Sicilia, da dove è partita la scintilla, che ha provocato l'incidente di questa notte.

Ieri sera, dunque, nella sede di piazza del Gesù, si riunì in assemblea plenaria il grande consiglio dell'ordine del Rito scozzese. All'assemblea parteciparono quasi tutti i grandi fiduciari e le personalità dei supremi gradi dell'ordine. La riunione numerosa si svolse in un'atmosfera di elettricità. Si sa che il gran maestro comm. Palermi fu invitato a rassegnare le dimissioni dall'altissimo ufficio. Taluno sostiene, adottando una terminologia diversa, che fu senz'altro deposto dalla carica. La verità è — scrive il *Giornale d'Italia* — che il pronunciamento e le manifestazioni dei presenti portarono come ineluttabile conclusione alla necessità di procedere alla nomina di un successore del comm. Palermi.

A questo punto comincerebbe il lato singolare della cronaca di quell'adunanza. Qualcuno afferma che il comm. Palermi si sia rifiutato di dare immediata esecuzione alla deliberazione dell'assemblea, anzi si sarebbe ritirato nel suo gabinetto di lavoro, allontanando tutti i presenti e chiudendo ermeticamente l'uscio del gabinetto stesso, ove avrebbe trascorso l'intera notte. Altri assicurano che il comm. Palermi, dopo aver protestato vibratamente contro l'andamento dell'assemblea e le decisioni adottate, si sarebbe limitato a rinviare ad altra seduta l'elezione del nuovo gran maestro.

D'altra parte il «Gran maestro» Palermi, in una lettera indirizzata al *Giornale d'Italia*, afferma di aver riportato nella riunione di ieri una grandissima maggioranza nella votazione, e dichiara di restare al suo posto, a dispetto dei nemici dell'attuale politica nazionale. Un altro autorevole massone, intervistato pure dal *Giornale d'Italia*, ha specificato le accuse che si muovono al Palermi. Esse possono così riassumersi: 1) Ha dichiarato la massoneria una associazione senza segreto, e non lo è; 2) ha rinnegato il carattere fondamentale dell'ordine; 3) è ritenuta falsa l'asserzione che l'ordine abbia mai fatto giuramenti di fedeltà a chicchessia; 4) è falsa l'asserzione dell'intervista Palermi, in cui si diceva che l'ordine «si era posta l'obbedienza della gerarchia del fascismo». E' assurda l'altra affermazione che tutti i fratelli devono subordinare la loro obbedienza al fascismo. Queste ed altre irregolarità, autorizzano i dissidenti a dichiarare il Palermi in contrasto con le leggi del rito e decaduto da ogni mandato.

Darmstadt, Karlsruhe e Mannheim occupate da truppe francesi

Le notizie ufficiali

PARIGI, 3, sera

L'«Agenzia Havas» riceve da Strasburgo: Le truppe francesi hanno passato stamane il Reno sul ponte di Maxen, sono avanzate in direzione di Karlsruhe ed hanno occupato le officine di Darmstadt ed i porti di Mannheim e di Karlsruhe allo scopo di facilitare il controllo delle dogane da parte degli Alleati.

I particolari dell'azione

ed i presumibili obiettivi

BERLINO, 3, sera

Sull'occupazione avvenuta oggi delle città di Mannheim, Darmstadt e Karlsruhe, da parte dei francesi, si hanno i seguenti particolari: Due compagnie di cacciatori francesi hanno passato stamane alle 6 il ponte di Maxen sul Reno, occupando tutto il territorio portuale di Mannheim, la dogana e due scuole. Verso le otto, arrivarono altre due compagnie. L'occupazione francese del porto commerciale ed industriale era completa verso mezzogiorno. Le comunicazioni col Palatinato sono interrotte. L'occupazione francese ha realizzato l'isolamento del territorio portuale di Mannheim, dal resto della Germania. La zona occupata è comunemente chiamata il «vecchio territorio portuale di Mannheim», situato a sud del ponte sul Reno, fra Ludwigshafen e Mannheim. La zona comprende, oltre al porto commerciale ed industriale, il canale di comunicazione al porto Necker. I grandi edifici situati nella zona, come la centrale elettrica e le strade di accesso al ponte, sono pure occupati. L'intera zona viene così ad essere inclusa nella frontiera doganale del Reno e le merci d'importazione e di esportazione dell'importantissimo porto di Mannheim ,verranno perciò sottoposte alla tassa del dieci per cento.

Pure stamane, prestissimo, forti contingenti di truppe bianche e di colore francesi, entravano a Darmstadt, occupando l'officina delle locomotive, l'ufficio dei traffici e la stazione merci. I ferrovieri sospesero il lavoro. Qualche ora più tardi, il comandante francese informava la direzione tecnica dell'officina locomotive, che l'occupazione dell'officina si doveva ad un errore di organi subalterni. Nessun intervento, promise il comandante, sarebbe avvenuto da parte dei francesi, se il lavoro fosse stato immediatamente ripreso. Siccome però le sentinelle francesi non furono ritirate, il lavoro rimase interrotto. Al confine della città stazionano numerose pattuglie di cavalleria. Sulla strada da Darmstadt a Grissheim, è stata distesa una catena di posti militari. La stazione non è occupata, ma la circolazione dei treni è sospesa.

Poche ore dopo i francesi hanno occupato Karlsruhe.

Il "Reichstag" convocato d'urgenza

Esplosione di furore germanico

BERLINO, 3, sera

Le nuove occupazioni francesi hanno sensibilmente aggravata la situazione generale. Nei circoli parlamentari ed ufficiali l'indignazione veniva stasera espressa nei termini più violenti. E' probabilissimo che il Cancelliere Cuno sospenda il suo viaggio nella Germania del Sud.

Intanto il Cancelliere ha pregato stasera, tardi, il Presidente del «Reichstag», di convocare il Parlamento per martedì nel pomeriggio.

Si parla anche della probabilità di una rottura completa delle relazioni diplomatiche fra la Germania, la Francia ed il Belgio. Il deputato tedesco nazionale Hergt, in un discorso pronunciato stasera, ha detto: «Non è possibile parlare di conciliazione, oggi. E' il furore tedesco che bisogna fare esplodere. Noi condurremo una lotta quale il mondo non ha mai veduto. I perfidi invasori non devono ricevere, non riceveranno a nessun costo il carbone, come non avranno neppure il Reno agognato. Io chiamo il popolo alla lotta».

Sulla via di Berlino

Vivo allarme in Inghilterra

LONDRA, 3, sera

L'occupazione francese di territorio germanico si allarga sempre più e con essa si allargano le impressioni e si ingigantiscono gli allarmi nell'opinione pubblica inglese. Se l'occupazione di Darmstadt e di Mannheim può trovare un'apparente giustificazione nell'importanza commerciale di due centri, in Inghilterra non si vede quale ragione possa avere indotto il comando militare francese all'occupazione di Karlsruhe che è una città d'importanza piuttosto politica che non commerciale o industriale. In questo modo, tutta la riva occidentale del Reno, dal confine svizzero al confine olandese, è ora sotto il controllo franco-belga. Le difficoltà di comunicazioni con la Germania non faranno che aumentare, come aumenterà, la disorganizzazione dei servizi ferroviari per nulla dire dell'organizzazione industriale.

Per poco che continui questo allargamento di occupazioni, le truppe francesi si troveranno in uno di questi giorni a mezza via sulla strada di Berlino. Intanto esse hanno raggiunto lo scopo di comandare tutte le vie di comunicazione che dal Reno conducono precisamente alla capitale tedesca. In Inghilterra si domanda quale sarà la prossima mossa dei franco-belgi e come provvederanno al disordine amministrativo creato dal diffondersi dello sciopero dei funzionari pubblici e dall'irrobustirsi della passiva resistenza della gran massa della popolazione.

Intanto, nei circoli politici inglesi, è evidente che due forti tendenze si fanno sentire. Il dissidio esistente nel passato Gabinetto fra Lloyd George e lord Curzon sta trasformandosi a poco a poco in dissidio fra lo stesso lord Curzon e Bonar Law. Nel primo caso il dissidio aveva una base personale, perchè il ministro degli Esteri soffriva delle continue interferenze del primo ministro Lloyd George nel campo delle sue attribuzioni. Nel caso presente, il dissidio è politico, in quanto che sulla questione della Ruhr Bonar Law vuole seguire una linea di condotta assai più rigida e determinata di quello che lord Curzon consigli.

Operai friulani malmenati in Baviera

da poliziotti e borghesi tedeschi

UDINE, 3, sera

Oggi un gruppo di operai emigrati friulani, che pochi giorni or sono erano partiti pel Belgio, ritornarono precipitosamente nel Friuli, a causa di un grave incidente toccato loro nella Baviera. Il gruppo di operai era giunto alla stazione di Roscheim, ed attendeva un treno che doveva portarli alla volta di Strasburgo, quando improvvisamente furono assaliti da alcuni borghesi e poliziotti tedeschi.

Due friulani, Mario Moacco e Valentino Treppo, riportarono ferite di qualche gravità. Tutti gli altri rimasero contusi. Da ciò il ritorno degli operai, che erano partiti per incarico del Commissariato dell'emigrazione, il quale giorni or sono aveva ricevuto dal Governo tedesco assicurazioni circa il transito sul territorio di quella Repubblica.

Tumulti antisemiti a Vienna

VIENNA, 3, sera

Nella sala maggiore del Municipio fu tenuto oggi nel pomeriggio un grande comizio, convocato dalle associazioni israelitiche, per protestare contro le agitazioni antisemite, che in quest'ultimo tempo hanno assunto un carattere allarmante. Mentre si svolgeva il comizio, alcune migliaia di antisemiti raccoltisi sulla piazza del Municipio, tentarono di penetrare nel palazzo.

Respinti dalla polizia, i dimostranti si dispersero verso il sobborgo di Leopolstadt, abitato in prevalenza da antisemiti e bastonarono a sangue alcuni ebrei che incontrarono per via. Forti sbarramenti di polizia impedirono ai dimostranti di proseguire. Furono operati molti arresti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste e Fiume nel nuovo accordo adriatico

Con la consegna alla Jugoslavia di Sussak e della rimanente zona sul confine di Fiume, si è data ieri esecuzione effettiva ai trattati e si è instaurato l'ordinamento territoriale che sarà quello del prossimo periodo storico nell'Alto Adriatico. La politica di ricostruzione seguita oggi dall'Italia e il prevalere delle correnti pacificatrici in Jugoslavia, sono elementi di stabilità: onde la situazione oggi creata, con significanti forme di mutua cordialità, vuol essere considerata assennatamente con riguardo ad un non breve avvenire.

La regolazione del possesso territoriale lascia ancora pendenti una quantità di problemi strettamente fiumani, che la conferenza di Abbazia dovrà sistemare, tenendo conto delle molte servitù locali reciproche esistenti finora tra Fiume e Sussak, tra Fiume e altre località del territorio croato, e riordinando tutta questa materia in modo da corrispondere al nuovo stato di cose. Non sono problemi ingenti; ma nel loro carattere locale, sono complessi e delicati, ed esigeranno finezza ed acume, e forse anche qualche sforzo di spirito conciliativo da parte dei delegati. Ma al di là di questo, le trattative di Abbazia saranno dominate da un problema più vasto, ed è quello che dalla ripresa del funzionamento commerciale di Fiume si allarga alla riattivazione e allo sviluppo di tutto il sistema di traffici che, per i due porti di Fiume e di Trieste, collega l'Italia con la Jugoslavia e coi paesi situati a settentrione e ad oriente di essa.

Nessuno dubita che, subentrato un altro stato d'animo nel Regno jugoslavo e rotto il blocco di terraferma che finora cingeva la città, vi debba essere per Fiume un rapido e sensibile miglioramento della sua vitalità mercantile. Molti anzi tendono a sopravvalutare cotesta ripercussione fiumana dei nuovi accordi con la Jugoslavia, traendo in campo gli antichi timori di un'immediata diminuzione che potrebbe soffrirne Trieste.

In realtà, se non fossero le esperienze del passato, sarebbero quelle degli ultimi anni a persuadere che la vita dei porti non si svolge con queste vicende vulcaniche di precipizi e di fortune, ed ha un ritmo molto meno drammatico. Le cose debbono essere vedute con più calma obiettività. La posizione reciproca di Trieste e di Fiume è oggi quella che esse ebbero in passato, tranne che è notevolmente diminuita per l'una e per l'altra, in seguito del rallentamento del commercio mondiale che caratterizza questi tempi, e in seguito agli ostacoli verso il retroterra, i quali ora si vogliono tagliare. Tanto Fiume quanto Trieste mirano a riconquistare i loro territori commerciali perduti, e procedono e procederanno gradualmente in questa bisogna. Ma quando li avranno con la debita pazienza e costanza riconquistati, non sarà già che Trieste si sarà preso il commercio di Fiume, o Fiume quello di Trieste, bensì ciascuna delle due città, tranne forse qualche lievissima oscillazione, sarà rientrata nel campo di attività che fu suo in passato e che per naturale tendenza tornerà a lei. Avremo, come nei passati anni, un commercio che troverà la sua convenienza a concentrarsi a Trieste, e ne avremo uno che troverà logico di concentrarsi a Fiume, e ne avremo anche uno che sarà svolto in comune tra Fiume e Trieste, per quei vincoli d'iniziative mercantili, industriali, marittime, che come già prima della guerra, non possono mancare di estendersi ad entrambi i porti. L'essenziale è di ricondurre la corrente dei commerci di terraferma e d'oltremare verso l'Adriatico, di renderli normali, agili e liberi d'ogni impedimento; e quanto al resto, non v'è da dubitare che essi sapranno spontaneamente cercare il loro vantaggio nel suddividersi tra le due città e che ve ne sarà equamente per l'una e per l'altra.

Quindi la soluzione del problema di Fiume, ben lungi dal preoccupare per possibili ripercussioni di concorrenza su Trieste, deve considerarsi come un notevole passo a favore del ripristinamento dei commerci adriatici, e quindi anche dell'attività spettante alla città nostra. Le trattative odierne con la Jugoslavia riguardano più strettamente Fiume; ma in misura più vasta riguardano tutta la vitalità mercantile dei nostri paesi, ed hanno per Trieste un interesse grandissimo.

Il territorio jugoslavo non è che una parte del retroterra sul quale può diffondersi l'attrazione di Trieste e di Fiume. Una parte tuttavia considerevole, e per estensione e per immediata vicinanza e per carattere opportunamente complementare degli scambi fra i due paesi; e altresì perchè, soltanto attraverso il valico della Jugoslavia, si giunge ad altri territori che possono essere irretiti ai due porti. Per citare un solo esempio, ma il più convincente, basta ricordare che la mancanza dell'adesione jugoslava alla così detta tariffa ferroviaria adriatica, sia rispetto a Trieste che rispetto a Fiume, era sufficiente finora a snervare le nostre relazioni con l'Austria, con la Czeco-Slovacchia, con l'Ungheria, togliendovi un coefficiente di forza nella gara coi porti del Nord.

Non v'è dubbio che l'entrata della Jugoslavia nel sistema di convenzioni internazionali che ci ha restituito la tariffa di favore, la così detta tariffa adriatica, sarà uno dei primi obiettivi nelle negoziazioni che seguiranno alla soluzione del problema territoriale. D'altra parte è certissimo che, nel suo stesso interesse, il nostro Governo curerà una certa simultaneità nei provvedimenti che saranno presi per mettere nelle migliori possibili condizioni di eguaglianza i due porti di Trieste e di Fiume. Il regime portuale fiumano non è ancora ben definito, e probabilmente dovrà essere studiato nei particolari della sua sistemazione: e certamente il nostro Governo, contribuendo a risolvere questo problema, non si lascierà sfuggire la necessità di mantenere un'efficienza adeguata al Puntofranco triestino, in modo che le due città offrano al commercio quella somiglianza di condizioni e di vantaggi, che fu la base della loro convivenza nel passato.

Altrettanto è da credere che, quando, fissato il disegno delle relazioni con la Jugoslavia, si prenderà a trattare degli accordi commerciali e tariffari con l'Ungheria e coi paesi del più lontano retroterra di Trieste, si stabilirà fra Trieste e Fiume una parità di vantaggi, che permetterà il naturale svolgersi di quell'incrocio dei commerci che già in passato fu elemento proficuo ad entrambi i porti. Vale a dire si creerà una giusta interdipendenza tra le agevolazioni che saranno create a Fiume nel retroterra di Trieste e quelle delle quali fruirà Trieste nel retroterra di Fiume.

Sono provvedimenti troppo ovvi perchè occorra su di essi soffermarsi; e, coscienziosamente applicati, gioveranno non soltanto ai due porti, ma allo sviluppo del commercio in generale, che potrà scegliere i propri sbocchi al mare secondo i casi, e conforme gli si offrano le testate delle linee di navigazione o la maggiore prossimità ai paesi di provenienza o di destinazione della mercanzia.

L'importante è che oggi le forme artificiali di barriera assunte dal territorio commerciale jugoslavo rispetto ai porti adriatici sieno tolte definitivamente, in armonia con la nuova situazione politica, e che da una parte e dall'altra regni la coscienza della necessità di agevolare il movimento dei traffici, e con esso il rifluire della vita e della prosperità. Forse tutto non sarà tanto facile, o per lo meno non potrà farsi in brevi giorni: poichè dobbiamo tener presente che il Regno jugoslavo, risultante dall'aggruppamento di stadi culturali e di forme economiche diverse, non può offrire in tutte le sue parti lo stesso grado di maturità nella speditezza della vita moderna. Molti lamentano, ad esempio, che vi lascino ancora a desiderare gli organismi telegrafici e telefonici, di tanta importanza per il commercio: talchè mentre possiamo comunicare istantaneamente e a voce viva con Parigi, e di là magari con Nuova York, sono ben lontani dalla perfezione i mezzi d'intendersi prestamente con paesi così vicini come quelli che stanno dietro la frontiera jugoslava. Ma questo incremento degli organi tecnici, che è la vera vibrazione nervosa della civiltà, non potrà a meno di accelerarsi col tempo, man mano che le relazioni saranno divenute tanto importanti da farne sentire l'imprescindibile bisogno: onde la ripresa del pacifico ritmo della vita economica si tradurrà anche, come suol sempre avvenire, in vera e propria corrente di progresso civile.

A questo tende il nostro Paese; su questo sperano ugualmente Trieste e Fiume; e questo deve essere anche nel sentimento della Jugoslavia, mentre essa supera in se stessa le pregiudiziali politiche per riprendere il naturale contatto con la vicina Italia, cercando di accompagnarsi ad essa anzichè divergerne, di sperimentare un'azione comune anzichè perdere in infruttuosa ostilità il tempo che è tanto prezioso.

Il decreto sui fitti per le nuove provincie

Abbiamo da Roma, 3, sera:

Ecco il testo dello schema di r. decreto che estende alle nuove provincie del Regno il r. decreto-legge 7 gennaio 1923, n. 8, contenente disposizioni circa le locazioni di immobili urbani:

Art. 1) Nei territori annessi al Regno con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778 è pubblicato il r. decreto-legge 7 gennaio 1923, n. 8 con le modificazioni indicate negli articoli seguenti:

Art. 2) Nelle disposizioni degli articoli 1, 2, 4, 5, 7, 12, 13 e 14 del r. decreto-legge 7 gennaio 1923, n. 8 sono introdotte le modificazioni seguenti:

1) Nell'art. 1: Alle parole «i decreti emanati durante il periodo decorso dal 3 giugno 1915 a tutt'oggi» sono sostituite le parole: «Le disposizioni eccezionali emanate dall'inizio della guerra».

2) Nell'art. 2: a) sono soppresse le parole «o con notificazione per biglietto» nel primo comma e le parole «o dalla data della notificazione» nell'ultimo comma; b) alla data «1 febbraio 1923» è sostituita la data «31 marzo 1923»; c) è aggiunto infine il seguente comma: «le disdette per il prossimo anno locatario date anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto sono prive di effetto e non dispensano il locatore dalle comunicazioni prescritte dal presente articolo. Rimangono ugualmente prive di effetto le procedure eventualmente in corso dipendenti da tali disdette.

3) Nell'art. 4: a) alle parole «capoluogo di mandamento» sono sostituite le parole «sede di pretura» e alla parola «mandamento» è sostituita la parola «pretura»; b) alle parole «dal magistrato titolare della pretura locale o dal pretore aggiunto e in mancanza del titolare dalla pretura viciniore» sono sostituite le parole «dal magistrato dirigente il servizio degli affari civili della pretura o da altro giudice della pretura medesima»; c) alle parole «residente nel suddetto capoluogo da almeno 5 anni», sono sostituite le parole «residente nel Comune da almeno due anni»; d) il terzo comma è soppresso; e) nel quinto comma alle parole «titolare della pretura» sono sostituite le parole «dirigente la pretura»; f) nel sesto comma alle parole «dall'art. 116 del Codice di procedura civile è ad essi applicabile il disposto dell'art. 119 dello stesso Codice» sono sostituite le parole «dagli art. 19 e 20 della legge 1 agosto 1895 B. L. I., n. 111»: g) nel settimo comma son soppresse le parole «e astensione»; h) infine è aggiunto il seguente comma: «nei territori della Venezia Tridentina dove esistono le commissioni arbitrali istituite a senso dell'art. 10 dell'ordinanza del comando supremo 23 marzo 1919 n. 03169 e confermate dall'art. 3 dell'ordinanza commissariale 28 agosto 1920 n. 30821, il presidente del Tribunale nel procedere alla costituzione delle commissioni indicate nel presente articolo può confermare i componenti delle commissioni arbitrali esistenti.»

4) Nell'art. 5: a) al primo comma alle parole «nella legge sui probiviri 15 agosto 1893 n. 293, in quanto siano applicabili» sono sostituite le parole «della legge 27 novembre 1896 B. L. I. n. 218 in quanto siano applicabili»; b) il secondo comma è soppresso; c) nel terzo comma alle parole «sono esenti da bollo in conformità ecc.» sono sostituite le parole «sono esenti da tassa di bollo»; d) nel quarto comma alle parole «sia inferiore a lire 100» sono sostituite le parole «non sia superiore a lire 100»; e) il quinto comma è così modificato: tale tassa sarà anticipata da chi addice la commissione mediante applicazione di marche da bollo sulla domanda che sarà presentata alla commissione medesima. Il cancelliere annulla le marche mediante l'apposizione della data e della propria firma. La commissione nella decisione stabilisce a quale delle due parti dovrà far carico la tassa anticipata e le altre spese del giudizio.

5) Nell'art. 7: a) nel secondo comma sono soppresse le parole «sempre che la data certa del contratto sia anteriore al 27 ottobre 1922»; b) la disposizione del quarto comma lettera D è così modificata: quando l'inquillino abbia comunque mancato alle obbligazioni di servirsi della casa locata da buon padre di famiglia e di pagare il prezzo della locazione nei termini convenuti.

6) Nell'art. 12: a) sono aggiunte le seguenti parole: «a meno che si tratti di edifici ricostruiti a cura di organi dello Stato e in conto risarcimento dei danni di guerra»; b) la data «28 marzo 1919» è sostituita per i territori della Venezia Giulia dalla «data di pubblicazione del decreto commissariale 3 agosto 1920»; per i territori della Venezia Tridentina dalla «data di pubblicazione dell'ordinanza del comando supremo 23 maggio 1919, n. 03169» e per i territori della Dalmazia dalla «data di pubblicazione del presente decreto».

7) Nell'art. 13 è aggiunto il comma seguente: «le controversie pendenti davanti la commissione arbitrale istituita con l'art. 10 dell'ordinanza del comando supremo 23 maggio 1919 n. 03169 nei territori dove queste esistono tuttora saranno proseguite davanti le commissioni arbitrali da istituire a norma dell'art. 4».

8) Nell'art. 14: a) nel primo comma le parole: «le commissioni arbitrali istituite col decreto-legge 3 aprile 1921 n. 331, modificate con i successivi 28 luglio 1921 n. 1032 e 13 marzo 1922 n. 289» sono sostituite dalle seguenti: «le commissioni arbitrali istituite nel territorio della Venezia Giulia col decreto commissariale 13 aprile 1921 n. 72/799 modificato col r. decreto 31 luglio 1922 n. 1118»; b) nel terzo comma sono soppresse le parole «sempre che la data certa sia anteriore al 31 luglio 1922», c) nel quarto comma alle parole «quanto è stabilito nel decreto-legge 3 aprile 1921 e nell'art. 2 del decreto-legge 28 luglio 1921» sono sostituite le parole «quanto è stabilito per i territori della Venezia Giulia nel decreto commissariale 13 aprile 1921 n. 72/799 e nell'art. 3 del r. decreto 31 luglio 1922 n. 1118»; d) sono aggiunti i seguenti due commi: per i territori della Venezia Tridentina le attribuzioni indicate nel presente articolo sono esercitate dalle stesse commissioni arbitrali da istituire a norma dell'art. 4. Il presente articolo non si applica nei territori della Dalmazia dove le locazioni indicate nell'articolo medesimo continuano a rimanere esenti da vincoli.

Art. 3) L'articolo 16 del regio decreto 7 gennaio 1923 n. 8, è così modificato: «Dalla entrata in vigore del presente decreto le autorità politiche cessano dall'esercizio delle funzioni finora esercitate in materia di alloggi. La facoltà di revoca o di modificazioni su ricorso degli interessati, dei provvedimenti già emessi dalle autorità politiche, è deferita alle commissioni arbitrali indicate nell'articolo 4. Le ordinanze di requisizioni e di assegnazione di abitazioni disponibili non eseguite all'entrata in vigore del presente decreto rimangono prive di efficacia. La sospensione degli sfratti potrà essere ordinata dal dirigente la pretura nel solo caso di assoluta necessità nel termine non superiore a due mesi e per una sola volta. Le ordinanze di sospensione degli sfratti emesse dalle autorità politiche qualora non vengano revocate o modificate a norma del capo precedente conservano la loro efficacia ma non oltre il termine di due mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Le disposizioni precedenti non si applicano nel territorio della Venezia Tridentina dove resta immutata fino a nuova disposizione la facoltà di procedere alla requisizione a termini delle ordinanze commissariali 29 febbraio 1920, n. 3478 e 21 ottobre 1920, n. 59350.

Art. 4) Alle date (30 giugno e 1 luglio) indicate nelle varie disposizioni del decreto-legge 7 gennaio 1923, n. 8, si intendono sostituite per i territori della Venezia Giulia le date 23 e 24 agosto, per i territori della Venezia Tridentina le date 30 settembre e 1 ottobre ferma per le località dove per consuetudine i contratti di locazione hanno inizio e scadenza in epoca diversa, l'osservanza della data consuetudinaria più prossima anteriore o posteriore.

Art. 5) Agli effetti degli articoli 11 e 14 del decreto-legge 7 gennaio 1923, n. 8, si considerano come contratti di data certa:

1) Quelli stipulati con atti di notaio e quelli dai quali la data risulti accertata da sentenza passata in giudicato;

2) Quelli conclusi dinanzi ad una pubblica autorità ed omologati giudizialmente e quelli nei quali la firma sia stata legalizzata da pubblico ufficiale;

3) Quelli che per il pagamento della relativa tassa siano stati presentati ai competenti uffici e da questi muniti del bollo di presentazione;

4) Quelli per i quali non verificandosi alcuna delle predette condizioni sia fornita dalle parti la prova della data con regolare atto di notorietà reso con giuramento da quattro testimoni.

Art. 6) Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto il quale entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Convocazione dei sindaci della provincia di Trieste

Come abbiamo già annunciato, questa mattina alle ore 10.30 nella sala maggiore della Camera di commercio ed industria avrà luogo la seduta indetta dal Circolo di studi nazionali allo scopo di costituire l'Associazione dei Comuni della provincia di Trieste.

I rallegramenti degli impiegati al sindaco sen. Pitacco

Venerdì 2 corrente, nella sala della Presidenza convennero tutti i capi degli uffici e dei servizi del Comune, a nome dei quali il ff. di segretario generale cav. Coverlizza porse al Sindaco, con appropriate parole, i devoti rallegramenti dei funzionari per la sua nomina a senatore del Regno.

Il Sindaco, commosso, rispose ringraziando.

Associazione degli ingegneri italiani. Ieri sera, nella sede dell'Associazione, nazionale ingegneri si è costituito con concorso rilevante di soci, il gruppo dei liberi professionisti. Nella riunione si decise di estendere la sfera d'azione del gruppo stesso che si interesserà dei problemi tecnici riguardanti la città. In una prossima riunione verrà trattata la questione del regolamento edilizio cittadino.

Decesso. E' morta ieri in tarda età, la signora Caterina ved. Puecher nata Petronio. Donna di gentile e mite animo e di elette virtù famigliari, lascia in quanti la conobbero il più caro ricordo ed il più vivo rimpianto. All'avv. Edmondo Puecher e agli altri congiunti, colpiti da così grave lutto, le nostre condoglianze.

Giubileo di servizio. Il signor Alberto Castellani, capo guardiano alla fabbrica macchine S. Andrea dello Stabilimento Tecnico Triestino, compì ieri il suo 25.mo anno di servizio. Assieme alle felicitazioni, ricevette un presente di valore, quale ricordo.

Il costo della vita nel mese di febbraio

Numero indice per il costo della vita a Trieste nel mese di febbraio 1923, calcolato secondo il bilancio tipo settimanale di una famiglia operaia. Ha come base il mese di luglio 1920, secondo il deliberato della Unione statistica delle città italiane, accettato da tutti i Municipi del Regno.

	1920	1921	1922	1923
Gennaio		117.36	112.64	105.19
Febbraio		115.79	110.25	104.06
Marzo		119.76	107.74	
Aprile		119.18	105.82	
Maggio		113.98	105.00	
Giugno		108.26	105.06	
Luglio	100.00	103.08	103.92	
Agosto	100.52	108.95	105.97	
Settembre	104.98	115.50	107.01	
Ottobre	107.65	112.98	107.74	
Novembre	115.32	113.52	109.62	
Dicembre	118.94	113.74	109.00	

Il numero indice per il costo della vita a Trieste segna nel febbraio 1923 una ulteriore leggera diminuzione, passando da 105.19, livello raggiunto nel precedente mese di gennaio a 104.06.

Le variazioni prevalentemente stagionali si riferiscono al latte che scende da lire 1.60 a lire 1.50 il litro, alla carne (parte anteriore con osso) da lire 5.20 a 4.80 ed alle uova da 80 a 65 cent. al pezzo. A tali diminuzioni in parte si contrappone l'aumento delle patate da 90 cent. a lire 1.10 il kg. e delle frutta da 3.42 a 3.60 il kg. nonchè del lardo da lire 8.40 a 8.80 il kg.

Le altre voci del bilancio alimentare e quelle complementari restano immutate.

Complessivamente, la curva dei prezzi per l'anno in corso rimane sensibilmente inferiore a quella segnata dai due precedenti anni 1921 e 1922.

La refezione scolastica e gli scolari bisognosi

E' noto a tutti in quali condizioni si siano trovate le finanze comunali al finire della grande guerra e come il Comune sia nell'impossibilità materiale di ripristinare la refezione scolastica, gestita nei primi anni con tanto amore dalla benemerita Società degli amici dell'infanzia che sopperiva alle spese con propri fondi e coi contributi che il Comune aumentava di anno in anno, conscio dell'enorme importanza sociale dell'umanissimo provvedimento, fino a erogare nel 1923. la bella somma di cor. 136.000.

La situazione finanziaria del nostro Comune permane purtroppo critica, tuttavia ci sembra assolutamente indispensabile che qualche cosa si debba tentare, con l'aiuto di istituzioni, società e anche di cittadini, che sentano e possano dare, per provvedere l'alimentazione almeno agli scolari che si trovino in quello stato di miseria fisiologica che predispone a molte malattie ed apre facilmente le porte alla tubercolosi.

Nessuno ignora l'importanza del nutrimento anche in rapporto all'educazione, quindi ci sembra doppiamente doveroso di porre questo urgente e umanitario quesito allo studio del Consiglio e di quelle benemerite società filantropiche che tanto si distinsero nella protezione dell'infanzia.

Il veglione di mezza-quaresima al Verdi

Un carnevaletto festoso, allegro, pieno di vivacità è stato quello di stanotte al Verdi. La curiosità aveva solleticato non solo i desiderosi di mettersi il costume e la maschera in una notte di mezza-quaresima, ma anche una piccola folla di curiosi che faceva ala sotto il porticato del teatro, per scorgere le mascherine che affluivano numerose ed anche elegantissime. Non è mancata la nota elegante. Un pubblico fine occupava i palchetti e le gallerie, mentre sul palcoscenico, trasformato in salone fastoso, di stile impero e chiuso da una folta siepe di sempreverdi interrotti da lampadari luminosi, danzavano le coppie di ballerini. La platea, alle ventiquattro, era assai affollata e piena di animazione. Non mancarono, tra le maschere degne di menzione, i costumi in stile di fattura elegante e di buon gusto. Nei palchetti molte signore in ricche toilette. Il lancio di coriandoli, violette e serpentine è stato particolarmente intenso e tumultuoso specialmente durante gli intervalli delle danze.

Un concerto pro «Stella d'Italia». Il prefetto comm. Crispo Moncada ha inviato alla Associazione nazionale «Stella d'Italia» la seguente lettera lusinghiera:

«L'Associazione «Stella d'Italia» che già da oltre due anni svolge la sua benefica attività nei rioni popolari della nostra città, è meritevole della più alta considerazione e stima. Essa funge da ufficio di collocamento per gli operai disoccupati, e nel periodo dell'attesa, assicura il vitto giornaliero alle loro famiglie, le assiste moralmente e materialmente con cure mediche, fornisce i medicinali di cui abbisognano gli ammalati, si occupa dei bambini e distribuisce indumenti.

E' un'opera di fede e di solidarietà patriottica che merita veramente il più valido appoggio, affinchè non abbia a cessare per mancanza di mezzi, mentre più forte è sentito il bisogno della sua benefica attività.

Raccomando perciò l'Associazione «Stella d'Italia» agli enti cittadini, sicuro che vorranno accogliere la mia calda raccomandazione.»

Dal canto suo, il nostro sindaco aggiunge:

«Confermo quanto dichiara l'Illustrissimo signor Prefetto sull'attività benefica della Associazione «Stella d'Italia» e mi associo a raccomandarla per ogni sorta d'aiuto.»

E il segretario provinciale del partito nazionale fascista scrive:

«L'Associazione «Stella d'Italia», diretta dalla signora Teresa Mazzucchelli, conta tra le tante benemerenze di carattere civile e patriottico, la creazione di una cucina a beneficio dei poveri disoccupati e più specialmente degli appartenenti ai sindacati nazionali di Trieste. Tale associazione merita tutto l'incoraggiamento e il plauso di cittadini e di istituti, ai quali sta a cuore la vita di una istituzione tanto benefica. Morara.»

E' per ispirazione del Prefetto, al quale sta veramente a cuore che l'associazione abbia da continuare a svolgere la sua multiforme e necessaria attività, del sindaco Pitacco e di S. E. il generale Sanna, che l'Associazione «Stella d'Italia» indice per venerdì 9 corrente, alle 21 precise, un grande concerto nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, col valido aiuto della Federazione sindacati nazionali e propriamente del suo segretario, prof. Ettore Sigon, che con vero entusiasmo si incaricò dell'organizzazione di tutto il programma artistico. Oltre al prof. Sigon suoneranno il violinista prof. Pavovich e il prof. Curellich. Per la parte vocale è assicurato l'intervento di esimi artisti del nostro Teatro Verdi.

I biglietti si possono acquistare sin da ora presso il negozio di musica Tribel, in piazza Unità, al prezzo di lire 10 (tutto compreso).

La XVIII audizione all'Università popolare. Oggi alle 18, nella palestra di via della Valle, il Quartetto triestino eseguirà un interessante programma, nel quale è notevole specialmente per la sua novità il quartetto di Maurice Ravel: 1) Haydn: Quart. N. 11 in re min.; 2) Schumann: Variazioni del quart. op. 41 in la magg.; 3) Ravel: Quart. in fa magg.

— La commemorazione di Henry Bataille, di venerdì sera, fu fatta dal prof. Mario Romanini, docente di lingua e letteratura francese nel Liceo «Dante Alighieri», non da Romanelli, come fu erroneamente stampato.

Nozze. La signorina Maria Manara, figlia dell'egregio maestro cav. Filippo Manara, direttore-proprietario del Conservatorio Tartini, col nobile Orlando Sabbatani Venier. Alla giovane coppia i nostri auguri.

— La signorina Elda Klauer col tenente nob. Andrea Maffei, figlio dell'ex deputato dott. Giacomo.



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le audacie degli scassinatori

Tre casseforti vuotate - Un'impresa disturbata a revolverate

Anche in questi due ultimi giorni gli artefici del «silenzioso» hanno lavorato, con discreto profitto e senza particolari disturbi. La cronaca dà la relazione dei loro onorati profitti.

Diconsi 23 mila lire...

Una delle imprese fu escogitata in danno dei Magazzini Generali e precisamente nel reparto meccanici, sito al Puntofranco «Vittorio Emanuele» al magazzino n. 2. Servendosi di chiavi già precedentemente preparate ieri, tra la sosta che va dal mezzodì alle 13, i ladri penetrarono nell'ufficio cassa e qui, sempre servendosi o di grimaldelli o di aghi per far agire la serratura a pressione, aprirono la cassaforte dove si trovavano 41.000 lire con le quali si dovevano pagare gli operai.

Naturalmente i ladri dovevano agire nel minor tempo possibile sicchè nella fretta non riescirono a impossessarsi che di 23.800 lire che intascarono. Le altre eran riposte in altro luogo. Quindi i ladri si dileguarono rapidamente.

Verso le 13, il capomeccanico signor Antonio Nordio, che funge anche da cassiere, fece ritorno all'ufficio. Appena entrato si diresse verso il reparto della cassa e si immagina quale fu la sua sorpresa quando constatò che la porta non era chiusa a chiave, mentre ricordava perfettamente di aver chiuso quand'era uscito.

La sorpresa aumentò e di molto, quando, entrato nell'ufficio, s'avvide che la porticina della cassaforte era semichiusa. Impressionato, l'aprì e... constatò il furto. Chiamato l'ispettore dei meccanici, signor Prem, lo pregò di recarsi alla stazione dei carabinieri dirimpetto all'ufficio e qualche minuto dopo fu sul posto per i rilievi il maresciallo Faccioli e, più tardi, avvisata la Questura, anche il cav. Del Dottori. Furono sequestrati diversi grimaldelli e altri ferri ladreschi trovati sul posto.

Dalle 14 in poi fu disposto un accurato servizio di vigilanza alle porte del Puntofranco e lungo i muri di cinta. Furono fermate diverse persone perchè trovate in possesso di grossi importi, ma subito dopo vennero rimesse in libertà avendone giustificato il possesso.

In tale occasione fu, per incidenza, sequestrata parecchia merce di contrabbando che vari individui tentavano di asportare.

Un'altra cassaforte visitata

Il secondo furto avvenne al Puntofranco «Emanuele Filiberto Duca D'Aosta» e precisamente nel magazzino 72 dove si trovano gli uffici della manifattura di tabacchi. Penetrati nella notte, quando la vigilanza non era troppa, i ladri si misero subito all'opera attaccando la massiccia cassaforte. Praticato uno squarcio al lato sinistro del mobile, gli ignoti poterono impossessarsi di 2000 lire che vi si trovavano. Fatto il colpo se ne andarono.

Scoperto il furto, la mattina dopo da alcuni addetti, ne fu fatta denuncia al maresciallo Coppula della stazione dei carabinieri, il quale iniziò prontamente le indagini.

Va ricordato che già nella notte dal 18 al 19 febbraio u. s., i ladri squarciarono la stessa cassaforte, dallo stesso lato riuscendo a impossessarsi di 8833 lire.

Come si vede si tratta di ladri... che han preso l'abbonamento!

La terza cassaforte squarciata

Del furto audace commesso ieri notte a danno della ditta in generi alimentari Fonda e Comisso, in via Coroneo N. 1, abbiamo già dato notizia. La completiamo con qualche ulteriore dettaglio venuto in luce dopo i rilievi eseguiti dall'ispettore della squadra mobile, Vecchiet.

Per penetrare nel magazzino della ditta e prendere l'offensiva contro la cassaforte, i ladri s'introdussero nell'atrio dello stabile di via Carducci, ove, a ridosso della parete che divide il magazzino dal cortile trovasi una latrina. Messi in azione i ferri del mestiere, quelli pesanti, i ladri praticarono un foro nel muro divisorio, ma dopo quella fatica si trovarono in una retrobottega... cieca, per cui dovettero praticare un altro foro prima di introdursi nel magazzino. Giunti così presso la cassaforte, ne iniziarono lo squarciamento, che attaccarono dal lato destro. In breve, tanto la lamiera interna che quella esterna, ebbero un largo squarcio triangolare. Per questo genere di.. chirurgia si servirono, come risulta, di una forbice a triplice leva, di un «piè de porco» e di un trapano. Allungate le mani nel riparto del tesoro, i ladri ghermirono banconote per un importo di circa 6000 lire. Tutti i cassetti delle scrivanie furono rovistati, ma nulla vi trovarono di loro gradimento. Gli ignoti visitatori si allontanarono lasciando sul posto tutto il loro armamento di scasso.

Secondo le induzioni dell'ispettore Vecchiet, che esperisce le indagini, il furto avvenne verso la mezzanotte. I ladri evidentemente conoscevano le consuetudini della ditta al punto di sapere che i versamenti in denaro erano stati fatti in questi giorni per una somma rilevante. Trattavasi di circa 150.000 lire, che costituivano gli incassi dei giorni scorsi. Ma i titolari, la sera precedente al furto, ebbero la previdenza di depositare i valori in un istituto bancario e lasciarono in una delle due casse solo banconote di piccolo taglio e spezzati. E' rimarchevole la circostanza che i ladri, delle due casseforti, attaccarono proprio quella ove era stata custodita in precedenza la somma cospicua.

I titolari della ditta, dopo la revisione di cassa, stabilirono appunto che i valori rubati non superano le 6000 lire, coperte di assicurazione. La Questura continua le indagini per rintracciare gli autori dell'audace furto.

Un'impresa risolta a revolverate

Ieri notte, cinque individui, dopo aver forzata la saracinesca della porta del negozio di commestibili e coloniali di proprietà del signor Giuseppe Depol, in via S. Lucia N. 8, riuscirono, una volta entrati nel negozio, ad insaccare per circa 600 lire di salumi. Già stavano per andarsene, quando la guardia notturna Michele Siciliano li sorprese. Fu un momento in cui parve alla guardia che i ladri volessero abbandonare la refurtiva. Però non fu così, i messeri si misero a correre tanto velocemente che la guardia ne fu distanziata. Allora, per richiamare l'attenzione di qualche funzionario, il Siciliano sparò alcuni colpi di rivoltella, pur continuando ad inseguire i ladri, dei quali riuscì ad acciuffare uno, mentre gli altri abbandonavano la refurtiva che fu così ricuperata dal Siciliano.

L'arrestato fu tradotto al commissariato di via Sanità, ove fu pure portata la refurtiva. L'individuo si qualificò per Carlo Coretich, di 31 anni, abitante in via Concordia N. 13. Interrogato dal cav. Falcone, dirigente quel commissariato di p. s., il Coretich non volle dire il nome dei suoi com- [illegible] Falcone, coadiuvato dall'ispettore Soravito, esperì indagini che ebbero esito felicissimo. Tutti e quattro i complici del Coretich poterono essere identificati ed arrestati ieri mattina. Essi sono: Antonio Zuppil, di 30 anni, Vittorio Domaico, di 21 anni, Giovanni Godnig, di 31 anni, e Rodolfo Ceglar, di 22 anni, bracciante, tutti abitanti in S. Maria Maddalena sup. Furono eseguite minuziose perquisizioni nelle abitazioni di tutti gli arrestati. In quella del Ceglar si rinvenne una forbice a leva, ordigno che, come è noto, serve a squarciare le casseforti e ad aprire saracinesche. Nella casa del Domaico furono trovati nascosti un «piè de porco» ed una baionetta. Tutti questi oggetti furono sequestrati e i cinque messeri, dopo un sommario interrogatorio, in cui si dichiararono colpevoli del furto, furono passati alle carceri del Coroneo.

Il ballo del bersagliere al Circolo Artistico

Non poteva riescire più brillante e intimo il trattenimento di danza che si svolse questa notte, auspice l'Associazione dei bersaglieri, nella sala massima del Circolo Artistico sontuosamente illuminata da miriadi di lampadine elettriche e da riflettori, e nel cui sfondo, sul palcoscenico, dinanzi ad uno scenario floreale, uno zampillo dava negli interludi una fresca sensazione primaverile. Fin dalle 21.30 le danze s'erano iniziate animatissime e le coppie eleganti di dame e cavalieri si abbandonavano ai ritmi suggestivi delle danze moderne: l'«one steep», il «fox-trott» e il «shimmy» si alternarono senza tregua, ma spesso le note della marcia dei bersaglieri intonavan l'ambiente alla particolare gaiezza dei giovani ufficiali ed al carattere della festa.

Fra gli intervenuti notammo S. E. il generale Sanna, il prefetto comm. Crispo Moncada, il sindaco dott. Pitacco, il prosindaco avv. comm. Tamaro, il colonnello Grisoni, il colonnello Rossini e tutte le rappresentanze del Presidio. Facevano gli onori di casa il col. Gatti, presidente dell'Associazione «Enrico Toti», il cav. Riccardo Nordio e il ten. Ascarelli, rappresentante la Federazione nazionale bersaglieri. Erano intervenuti tutti gli ex ufficiali volontari concittadini che si sono distinti nel glorioso Reggimento dei bersaglieri. In circolo riservato alle autorità intervenute fu offerto lo spumante, e il colonnello Gatti pronunciò entusiastiche parole d'occasione.

Le danze, animatissime, si protrassero fino a tarda notte, dirette dal maestro Modugno, mentre l'orchestrina, diretta dal maestro Petrucci, eseguiva elettrizzanti ballabili.

Un poggiuolo si stacca e ne fa crollare altri tre

Una donna in fin di vita

Questa notte verso le 1.30, dal «Caffè Nuovo» in piazza Garibaldi, fu telefonato d'urgenza alla Guardia medica, per una donna che era precipitata dal quarto piano in via del Rivo N. 4. Allestita prontamente l'autolettiga, si recò sul posto il dott. Lehr con gli infermieri Micol e Guadagnin. Giunto sul posto, il medico dovette aprirsi a viva forza il passaggio fra l'enorme folla che si era addensata colà. Urla e grida disperate provenivano da tutte le abitazioni della casa. Sembrava che qualcosa di catastrofico fosse avvenuto. Interrogato qualcuno dei presenti, il sanitario fu subito informato dello stranissimo caso avvenuto: la casalinga Anna Siberna, di 42 anni, abitante al quarto piano della casa, era precipitata, travolta da un poggiuolo, nell'interno dell'edificio. La Siberna stava per recarsi nella latrina che si trova appunto di fianco al poggiuolo da cui vi si accede, quando sentì mancarle il terreno sotto i piedi: il vecchio poggiuolo di pietra era franato, abbattendo, nel suo crollo, il poggiuolo del terzo piano, poi quello del secondo ed in fine quello del primo.

Quindi la povera donna era precipitata sopra una passerella che serve di accesso ad una attigua casetta di un piano. Ma la passerella all'urto s'era spezzata in due e la Siberna era rimasta impigliata fra i rottami e penzolava nel vuoto. Con grande pericolo i due infermieri poterono togliere da quella posizione la disgraziata. Visitatala, il sanitario le riscontrò, oltre a molte contusioni, una larga ferita al mento, la frattura della mascella sinistra e la frattura della colonna vertebrale, nonchè probabili lesioni interne. La disgraziata, che è madre di diversi figli, fu trasportata in gravissime condizioni all'ospedale e, dopo le cure di urgenza, accolta nel IV reparto.

"I verzi, che gavemo sede!,,

— I verzi, che gavemo sede! — gridavano alcuni giovinotti ieri notte, dopo le 23, fermi all'esterno del Caffè Sanità. Ma il proprietario, che in quel momento regolava i conti con i tavoleggianti, fece abbassare anche le saracinesche, ciò che inasprì gli schiamazzatori i quali si dettero a fare un baccano assordante. Ciò attrasse l'attenzione dei carabinieri di via Orologio e una pattuglia accorse. Alla vista dei funzionari i sussuroni si eclissarono, ma rimase... sul terreno certo Nicolò Russanet, ventottenne, abitante in via della Cattedrale n. 14. Era ubriaco e considerò come una sopraffazione il procedere dei carabinieri.

Morte improvvisa. La sessantaquattrenne Caterina Matteico fu colta, ieri alle 16, in Corso Garibaldi n. 2, da malore improvviso e cadde a terra senza dar segno di vita. I suoi famigliari, impressionati, chiesero l'intervento della Guardia medica, ma al sanitario accorso sul posto non rimase altro che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Si chiarisce il mistero del cadavere sotto la neve?

La necroscopia della salma e le altre indagini rivelano il delitto

Dopo un istante di tregua la curiosità è ridestata intorno al mistero lugubre del cadavere trovato sotto la neve, a S. Pietro del Carso, che nei giorni scorsi ha tanto appassionato l'opinione pubblica, sia per il fatto in sè, sia per le vivaci discussioni tra coloro — ed erano i più — che intravvedevano nella morte di Antonietta Priore un truce delitto e coloro nei quali era convinzione che si trattasse di suicidio. I risultati della nuova inchiesta testè compiuta sembrano confermare che si tratti realmente di un atto criminoso commesso con cinica freddezza e che nuovi elementi di colpabilità sieno stati accertati a carico di Luca Priore. Diamo qui i risultati della nuova inchiesta, nei loro dettagli interessanti:

L'esumazione del cadavere

Come è noto, per quanto si stringesse intorno a Luca Priore una rete abilissima di interrogatorii, non s'era riuscito a strappargli confessioni. Egli si mantenne costantemente negativo fin dal primo giorno del suo arresto. I confronti e le prove messe in evidenza non valsero a scuoterlo. Protestò sempre la sua innocenza e continua a dire che l'Antonietta s'era uccisa. Del resto la autorità aveva a sua disposizione soltanto le conclusioni della commissione giudiziaria di Postumia, la quale non essendo a conoscenza dei precedenti, aveva ammesso la probabilità del suicidio. Bisognava dunque procedere ad un sopraluogo più accurato e all'esumazione della salma. Venuta a questa decisione l'autorità dispose perchè venerdì, nel pomeriggio, si recassero a S. Pietro del Carso, con un «camion» della Questura, il commissario cav. Del Dottori con numerosi agenti investigativi e la commissione medico-legale composta del Procuratore del Re dott. Zumin, del giudice istruttore dott. Berdon e dei periti medici dottori Xydias e Ferrari.

Giunti i funzionari sul posto, mentre gli agenti si occupavano nell'accertamento di altri indizi, il cav. Del Dottori si recò con la commissione giudiziaria a S. Giorgio, distante circa 15 chilometri da S. Pietro, per procedere all'interrogatorio della madre dell'Antonietta. Sebbene interrogata lungamente, la povera vecchia, che conta 66 anni, non ha potuto fornire alcun dato che valesse a portare maggior luce sul fatto stesso o almeno sui rapporti intercorsi fra i due coniugi.

Visto che la prima fonte d'indagine falliva, la commissione si recò a Palce, dove, come è noto, nel piccolo cimitero è stata sepolta la salma di Antonietta Priore. Presi accordi con le autorità di Postumia, la salma fu esumata per essere sottoposta all'esame necroscopico. Il cadavere, levato dalla fossa, era ancora ben conservato, sicchè l'opera d'indagine medica fu notevolmente facilitata. Dopo l'autopsia la commissione stese il suo reperto che, per ora, non è possibile di conoscere nei dettagli, ma dal quale, a quanto pare, è esclusa l'ipotesi del suicidio, essendosi riscontrate sul cadavere evidenti tracce di violenza. Non appena il reperto verrà trasmesso al giudice e al Procuratore del Re, sarà possibile conoscerne il contenuto.

La salma, ricomposta, fu nuovamente tumulata e quindi la commisisone decise per un sopraluogo sul posto dove era stato trovato il cadavere.

Questo secondo sopraluogo, fatto più accuratamente, avvalorò maggiormente l'ipotesi del delitto, tanto che in parte ne fu possibile la ricostruzione.

Il posto accennato dista da S. Pietro del Carso 10 chilometri e 3 da S. Giorgio. Anzitutto si rilevò che il pino, alla base del quale fu trovato il cadavere, dista circa sette metri dalla strada maestra e si trova nel mezzo di una fitta boscaglia che lo toglie alla vista di chi passa per la strada. Con ciò si spiega perchè il cadavere non fu trovato prima. Il ramo più basso del pino, su cui la corda fu legata strettamente, con più nodi, è alto da terra poco meno di tre metri.

Dopo queste constatazioni, servendosi delle stesse pietre trovate appiedi dell'albero, la commissione volle fare un esperimento. Uno dei funzionari, poste le pietre una sopra l'altra, tentò di salirvi sopra. Ma non vi riuscì, giacchè i sassi, irregolari, franarono. Questo rilievo portò naturalmente alla conclusione che l'Antonietta non aveva potuto assolutamente impiccarsi servendosi di quelle pietre per giungere presso il ramo a cui era fissata la corda.

Ma l'opera della commissione non si fermò qui. Come è noto, la contadina Carolina Sedmak e il giovinetto Antonio Giurgek, furono i primi a scoprire il cadavere. Interrogati, assieme al brigadiere delle guardie di finanza che da essi era stato avvisato della macabra scoperta, riconfermarono che il cadavere era stato trovato con la testa verso l'albero e non con i piedi, come sarebbe presumibile qualora si fosse spezzata la corda. Ad avvalorare questa circostanza va notato che il pezzo di corda era legato quasi nella giuntura del ramo con il tronco dell'albero.

Fu pure fatto un esperimento che a questa supposizione diede maggior rilievo. Un particolare importantissimo: il solco lívido intorno al collo della morta rivelava per varie ragioni le tracce dello strangolamento ,non dell'impiccagione.

La ricostruzione del delitto

Ammessa l'ipotesi del delitto, sebbene sulla base puramente indiziaria, la ricostruzione sarebbe questa: Da S. Pietro del Carso l'Antonietta si recava a casa assieme al Priore. Avevano già percorso più di dieci chilometri, ma al Priore era mancato il coraggio oppure non si era ancora presentata l'occasione favorevole. Tuttavia bisognava spicciarsi, giacchè per giungere a S. Giorgio mancavano ancora tre chilometri. Il Priore, appprofittando di una qualunque circostanza favorevole, si avventò sulla donna, riescì, senza impegnare lotta con lei, a passarle la corda al collo e a strangolarla, prima che l'infelice trovasse modo di difendersi. Trascinato poi il cadavere ai piedi del pino, per simulare l suicidlo, legò un secondo pezzo di corda all'albero, avendo cura di sfilacciarne l'estremità.

Queste le deduzioni conclusionali ma, forse, non la conclusione definitiva, che non potrà balzare, probabilmente, neanche dal reperto sull'autopsia, sebbene siano stati rilevati indizi importantissimi. Nei processi indiziari, di queste eventualità bisogna tener conto.

Il delitto sarebbe avvenuto nella notte tra il 17 e il 18 febbraio u. s. Il 19 cadde la neve abbondantemente e il cadavere ne rimase sepolto. Il giorno 20 il cane del Giurgek lo scoprì.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ada Segrò, decessa a Milano, da Eugenia e Carlo Treulich, lire 25 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; da Giacomo ed Emma Seppilli, lire 50 pro Pia Casa dei Poveri; da Icilio e Hamidjé Seppilli, lire 50 pro Ospedale israelitico; da Gino Parin, lire 20 a favore della Guardia medica.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalle famiglie Ongaro, Damini e Pappa, lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Carlo Miculicic, da Aleduse Fontana, lire 25 pro Naveasilo; da Emilio Zweier, lire 30 pro Istituto dei Poveri; da Maestro e Ferrazzutti, lire 50; da Ugo Freno, lire 25 pro Guardia medica; da Epaminonda e Maria Czorzy, lire 30 pro Comunità greco-orientale; da Francesco e Giulia Radivo, lire 50 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; dalla famiglia avv. Kvekich, lire 30 pro Guardia medica; dal comm. Diodato Tripcovich, lire 50 pro Istituto Sacro Cuore di Gesù; da Paolo Tripcovich, lire 20 pro Guardia medica; dal dott. Mario Tripcovich, lire 20 pro Amici dell'infanzia; dall'ing. Gialdini, lire 30 pro Ospizio di Valle d'Oltra.

TEATRI E CONCERTI

"Fior di Siviglia,, al Politeama Rossetti

Il maestro Alfredo Cuscinà è un compositore palermitano di buona rinomanza che può contare al suo attivo il successo della operetta «La vergine rossa» eseguita qualche anno fa in altri teatri.

Il caratteristico tintinnio delle nacchere che già durante l'introduzione orchestrale di questo «Fior di Siviglia» — rappresentato iersera dalla compagnia Maresca-Orsini — si fa udire a sipario calato, evoca tosto l'ambiente iberico col suo mondo spensierato e cavalleresco, coi suoi lacci di voluttà e di grandezza paradossale. E l'impressione viene mantenuta dal primo numero della operetta, la serenata dello studente «Pepito» (Carlo Busatto) che fu approvata, e da molti brani nei quali predominano i ritmi dei «bolero» e delle «habanere». Nel primo atto è applaudito il duetto in tempo di polca fra «Lusitano» (tenore Borghesi) e «Bilbao» (l'ineffabile Orsini) che si chiude con una prestazione ginnastica del primo che destò molta ilarità, ed altri pezzi ancora; in chiusa due chiamate. Nel secondo atto che si svolge in una festa degli studenti di Lisbona, raccolgono il suffragio dell'uditorio il gran ballabile iniziale, il bellissimo duetto dei baci fra la protagonista Ines Lidelba ed Orsini, che venne bissato, e il finale del quale si voleva pure la replica. Anche il terzo atto diverte col terzettino fra i due artisti sunnominati e la Roccabella («Hermosa») la quale ebbe battimani dopo la successiva sua aria, e col duetto dei bambocci Lidelba-Orsini. Molto bene pure la sig.a Bernini applaudita a scena aperta per la sua sana comicità, ed i signori Orefice e Romanelli, quest'ultimo dimostratosi efficace attore.

Il lavoro è dunque piaciuto e più incontrerà nelle rappresentazioni successive, quando il pubblico, troppo viziato dalle sdolcinature e dai languori semiseri delle operette viennesi di seconda categoria, avrà fatto l'orecchio a questa musica schietta e ben elaborata che rivela la mano di un compositore sicuro del fatto suo.

L'argomento è un po' difficile a narrarsi. Una dama di Siviglia, donna Catapulta di Calatrava, aveva avuto venti anni prima dell'azione una figlia da un pescatore del Guadalquivir. E in quel torno di tempo il duca dell'Estremadura si era sbizzarrito con una cantante di varietà soprannominata, per il suo cibo preferito, «Aragosta» e ne era nato un bambino. E siccome al primo atto Lusitano figlio legittimo del duca dovrebbe impalmare Miranda figlia di Catapulta e del pescatore divenuto poi sotto il nome di Ramon giardiniere del duca, questa coppia e l'altra formata da Bilbao precettore di Lusitano e da Hermosa figlia legittima del pescatore-giardiniere, si credono a vicenda fratello e sorella.

Il librettista complica il pasticcio in misura tale da non saper infine raccapezzarvisi egli stesso ma il pubblico ride di cuore e lo scopo è raggiunto.

Elegante e valente come al solito la Lidelba-Fronticelli che sostenne il maggior pondo del secondo atto. Esatta l'orchestra sotto la direzione del maestro Boheme e sontuosa la messa in scena.

Oggi in rappresentazione diurna «La ragazza olandese»; di sera: «Fior di Siviglia».

Verdi. Oggi, alle 15, unica ed ultima rappresentazione di «Mefistofele» a prezzi popolari coi soliti esecutori, sotto la direzione del maestro Vigna.

Filodrammatico. Oggi ancora «Nina, no far la stupida» sempre applaudita nell'esecuzione briosa della compagnia Giachetti.

Nazionale. Oggi si replica per l'ultima volta la rivista «Trieste de note». Precederà la cinematografia «Anima dello straniero». Domani «Come presi moglie», film interpretata dal comico americano Douglas. La Compagnia triestina della rivista, con a capo il comicissimo Verdani, rappresenterà la nuova rivista in 3 quadri «La scoperta de Trieste» dei colleghi Carmine, Cobau e Galba, che ci dicono sia ricca di trovate originali. La musica è adattata dal maestro Borsatti sulle arie delle vecchie canzonette care al nostro pubblico.

Oggi rappresentazioni dalle 14.

Fenice. Pubblico in folla assistette pure ieri a tutte le rappresentazioni dell'ottimo spettacolo. Piacque, come sempre, la divertente commedia «La trappola», con Leda Gys.

Nella varietà, assai applaudite «Lea Dafnis», cantante, e «Margo Astoria», la fortissima tiratrice al bersaglio.

Oggi l'intero programma si replica per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle ore 15.

Domani, lunedì, verrà proiettata la film «Via dolorosa», grande dramma d'amore, con l'artista Pepa Bonafè. Seguirà la comicissima in due atti: «Ridolini capo cameriere». Nella varietà debutteranno il «Trio Tortaiada», danzatori eccentrici, e la «Troupe Ragazzoni», i più forti equilibristi aerei esistenti.

Eden. Castagna, per la sua serata d'onore, ebbe una folla grandiosa che non finiva più di applaudirlo in tutti i suoi numeri. Tutti gli altri pure applauditi.

Oggi ultime due rappresentazioni: alle 16 e alle 21, a prezzi popolarissimi. Si produrrà la «troupe» mondiale Sevilia; Castagna delizierà il pubblico.

Domani, lunedì, dalle 17 in poi, la film «La vergine folle». Debutterà la ben conosciuta compagnia bolognese Monzini (maschera di Sganapino) con la brillantissima commedia in un atto «Lo zio ignorante». Prezzi popolari.

Concerto per una onoranza a Carducci. Per ricordare durevolmente il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto magistrale di Trieste, ora Liceo femminile «Giosuè Carducci» e scuola normale, verrà inaugurato nell'atrio dell'istituto un busto in marmo del poeta della terza Italia del quale la scuola si onora di aver preso il nome.

Il Comitato che è sorto allo scopo di dare esecuzione a tale progetto, sta allestendo un trattenimento, che si terrà al Teatro Eden sabato 10 marzo, alle 20, il cui ricavato andrà a favore dell'erezione del busto.

Il programma del concerto è quanto mai attraente. La prima parte consta della commedia in tre atti di Sabatino Lopez «Il principe azzurro». Nella seconda parte verrà eseguito da un coro di 60 alunne, con accompagnamento di arpa e timpani, e da 13 bambini, l'«Inno pitico» di Pindaro; si svolgeranno poi due danze ritmiche e cioè un valzer di Berger ed i «Moments musicals» di Schubert, op. 94. In chiusa il «Madrigale» di B. Baldacci, coro a tre voci sostenuto dalle alunne, con accompagnamento di pianoforte.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15: «Mefistofele», 4 atti di A. Boito.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 15.30: «La ragazza olandese»; ore 20.30: «Fior di Siviglia», 3 atti di A. Cuscina.

Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica Giachetti. Ore 15.30 e 20.30: «Nina, no far la stupida!».

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La Trappola», protagonista Leda Gys.

Teatro Nazionale. Dalle 14 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Trieste di notte» di Toio de Rena.

Teatro Eden. Ore 16 e 21: spettacolo di varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «La fabbrica dell'imprevisto» con Lidia Quaranta. Funziona la «Roulette cinematografica».

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 15.30 in poi: «La maestrina» con Mercedes Brignone. Funziona la «Roulette cinematografica».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «Il figlio del carnevale».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La vittima», dramma di Jacques Greusy, con Vera Vergani.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Ultimo giorno in cui si rappresenta l'eccezionale programma: «La fabbrica dell'imprevisto» di Luigi Barzini, protagonisti i celebri attori Lidia Quaranta ed Ettore Piergiovanni. Fuori programma la grande attualità «La settimana cinematografica in Abruzzo», 4-5 febbraio 1923. In chiusa si gioca la «Roulette cinematografica» con premi. Principia alle 15.30; ultima alle 22.

Al Modernissimo, nuovo programma con il magnifico dramma d'anime «La maestrina» di Dario Niccodemi, protagonista la celebre Mercedes Brignone. Funziona la «Roulette cinematografica» con premi. Principia alle 15.30; ultima alle ore 22.

Ultimo giorno di «Figlio del carnevale» al Novo Cine. Anche ieri come nei giorni precedenti, folloni a tutte le rappresentazioni del grande capolavoro passionale della vita reale «Il figlio del carnevale», con protagonista il celebre Mosyoukine, che tanto successo riportò in «Padre Sergio». Essendo che la film suddetta è programmata per Fiume, la direzione ha deciso d'iniziare le rappresentazioni alle 14 precise, onde evitare inutili affollamenti.

Per domani in preparazione una grande comica con i migliori artisti.

Al Cine Venezia, Clelia Antici Mattei, nostra concittadina, è la protagonista del romanzo di amore «Una notte di tentazione», che si proietta ancora oggi e domani.

Cine Iris. Oggi e domani: «Maciste lotta con i negri», avventure comicissime.

Alberto Capozzi al Teatro Alfieri, interpreterà il magnifico capolavoro teatrale «La vita e la commedia», potente dramma d'amore, destinato al più grande successo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18 nella palestra di via della Valle XVIII audizione col Quartetto Triestino. Prezzo d'ingresso lire 2, tassa compresa. Domani alle 20 in via Gatteri 3 il chiarissimo prof. D. De Tuoni terrà una conferenza sul movimento neoclassico nelle arti e nel pensiero.

— Sede di Barcola. Domani alle 19.30 il prof. A. Tarozzi parlerà di R. Fucini e leggerà i suoi sonetti in dialetto pisano.

— Si rammenta che oggi alle 10 in via Besenghi 2 è il ritrovo per la visita al Museo del Risorgimento; guide il prof. P. Sticotti direttore del Museo, e il dott. S. Rutter, segretario.

Società adriatica di scienze naturali. Martedì prossimo 6 corr. alle ore 19 avrà luogo la seconda conferenza del prof. Guido Voghera su «I raggi Röntgen e la loro applicazione nell'analisi dei cristalli» nell'aula del Museo di storia naturale (Piazza degli Studi 4, III). Sono invitati anche i soci della Mathesis e dell'Associazione nazionale degli ingegneri ed architetti.

Giovane Italia. Lunedì 5 corr. nella palestra di via Parini avranno inizio le lezioni di danza, che saranno impartite da un noto e valente maestro, con l'orario seguente: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17-19. Potranno parteciparvi verso pagamento di una tenue tassa d'iscrizione, le allieve e gli allievi. Ad evitare abusi tutti dovranno presentare la tessera di questo anno. Le lezioni di ginnastica subiranno una temporanea limitazione: lunedì e mercoledì dalle 16-17 ginnastica allievi sezioni inferiore e media; venerdì dalle 16-17 allieve sezioni inferiore e media; sospesa la lezione per la sezione superiore; il martedì solito orario per tutte le sezioni. Le lezioni della fanfara verranno riprese quanto prima indipendentemente.

Per i mutilati ed invalidi di guerra. Tutti i mutilati ed invalidi di guerra sono invitati all'adunanza che avrà luogo lunedì 5 corr. alle 20.30 nella sala della Società Operaia (via Enno Tarabochia n. 3) gentilmente concessa, per trattare questioni della massima importanza ed urgenza.

Associazione XXX Ottobre. Oggi, tempo permettendo, la squadra di calcio si recherà a Muggia per una partita amichevole con la squadra dell'Edera Sportiva di Muggia. Per l'occasione si invitano i soci a parteciparе alla gita. Ritrovo in sede sociale alle 12.30 precise.

Lega studentesca italiana. Domani dalle 17 alle 20, lezione di ballo.

Chiesa evangelica italiana (valdese), via S. Maria Maggiore. Questa sera alle ore 18 il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul tema: «Il gran Consultatore della Serenissima (Fra Paolo Sarpi 1552-1623)». Il violoncellista sig. G. Zorzini, accompagnato all'organo dal m.o Zuccoli, suonerà: 1) Giordani: Aria antica; 2) Caldara: Aria. Ascoli d'organo, m.o Zuccoli. Ingresso libero a tutti.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Gesuiti e Massoneria». L'ingresso è libero a tutti.

Il Circolo rionale fascista di S. Giovanni avendo costituita tra le altre sezioni sportive anche una bandistica indice a pro di questa una grande veglia danzante, che si terrà sabato 10 marzo, dalle ore 21 alle 2, nel salone del restaurant Quaiatti, Viale Raffaele Sanzio. Per l'occasione il salone sarà riccamente addobbato e suonerà una scelta orchestra. Nei locali del resturant suonerà la banda sociale.

Circolo Sportivo Olympia. Come è stato annunziato, oggi, nella sala Fenice, si terrà il ballo del Circolo Sportivo Olympia. Il comitato feste del solerte sodalizio sportivo ha ultimato il lavoro d'organizzazione. La festa principierà alle 20 e terminerà alla 1. Una lotteria per una bicicletta da corsa, una pesca miracolosa con oltre 500 ricchi premi e altre sorprese renderanno più viva la festa.

Sindacato bandistico G. Verdi. S'invitano tutti i soci effettivi ad una adunanza importantissima che si terrà domenica alle ore 10.30 nella civica scuola di via Ferriera.

Hotel «Ferdinandeo» Cacciatore. Oggi dalle ore 15 in poi si terrà un grande trattenimento di danza, diretto dal prof. Massimo Fazzini. Orchestra Jazz-Band. Servizio continuato di autocorriere dai Portici di Chiozza.

Il Comitato Euterpe terrà nella sala Modugno un «The Dansant» con posta volante e balli colorati oggi dalle ore 15.30 in poi.

Gruppo mandolinistico «Esperia». Oggi per le ore 10 prove generali.

Sala Garibaldi. Oggi dalle 21 in poi il comitato delle Viole darà una veglia mascherata: Cotillon, sorpresa alla mezzanotte, premio alla migliore maschera.

Sala Modugno. Oggi dalle ore 21 in poi «The Dansant». Possono intervenire tutti possessori dell'invito bianco.

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 3 marzo 1923

BARI	53	85	67	70	32
FIRENZE	63	81	31	68	28
MILANO	36	67	25	42	24
NAPOLI	40	75	50	44	61
PALERMO	34	45	43	59	51
ROMA	62	76	64	37	10
TORINO	61	81	72	31	66
VENEZIA	22	31	88	6	76

CORRISPONDENZA APERTA

«La trappola». Il Teatro Fenice contiene 2400 spettatori; il Teatro Nazionale quasi 2000 di cui 1200 in posti a sedere. — *Curiosa e Mimì.* 1) Nella film «Vittima» agiscono Vera Vergani e Nezio Bernardi (Maurizio). — *Curiosa.* Vera Vergani è prima attrice nella Compagnia di Niccodemi e soci; Luigi Cimarra è al suo fianco e con lei ha colto allori durante la «tournèe» testè compiuta nell'America meridionale. La Vera Vergani è ricca? Non è nata nemmeno Lei nel paese dei dollari e non fa l'artista cinematografica che rare volte. Parlare di ricchezze come si fa? E se ci legge il fisco? — *Ines.* Della film Tubercolosi verrà data, per iniziativa del Sindaco, nel Teatro Eden (o Nazionale), visione ai giovani delle scuole medie. Poi entrerà nel programma di altri cinematografi triestini.

Quartiere. Grazie di cuore per aver portato la nota gaia nell'ambiente di noi travetti di sola afflizione armati contro i padroni di casa! Il suo padrone sarebbe colpevole di bucare il soffitto del Suo appartamento per vederci dentro? Se questo è il di lui unico difetto, stia contenta: di solito i padroni di casa, anzichè sfondare una minuscola parte del soffitto o della parete per curiosità, sfondano e tasche e cassadebole dell'inquilino per avidità. Gli proponga una diminuzione di affitto a titolo di pagamento per gli spettacoli di cui il curiosaccio vuol godere e glie la chieda in via giudiziaria col suo bravo avvocato. Così avrà bucate anche le tasche.

Asterischi di cronaca mi divertono. 4) Henny Porten è lorenese, di nazionalità francese. 5) Da Trieste a Torino si pagano, in terza classe, lire 71.55. 6) Naturalmente che da un droghiere o da un farmacista qualunque Ella non riceverà la «creda di cetrioli» per ««sbiancare» le mani, nè l'acqua di maggio contro i geloni; occorre che Ella si rivolga a una celebre ditta spagnola «Ines y Stente».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Aver dovria dei dotti ogni *secondo*
Il vero per *primier*. Il *tutto* è usato
In molti *indovinelli*. — Arcan profondo
Pareva il giuoco ma l'ho appien svelato.

Soluzione del giuoco precedente:
NERONE



Luigi Létang — 51

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— L'uomo — proseguì — si profuse in ringraziamenti. Quella cortesia spontanea, quella bontà semplice lo riconciliavano coll'umanità. Avendo egli chiesto in quanto tempo sarebbero a Varsavia, gli fu risposto: «Ciò dipende dagli incidenti della strada, ma ci arriveremo prima che siano corsi otto giorni e probabilmente ci fermeremo colà alcune settimane». La cosa s'aggiustava a meraviglia e l'uomo soggiunse: «Fra otto giorni verrò a riprendere la bimba. Compiacetevi d'indicarmi il luogo». L'inglese scrisse sovra un pezzo di carta, colla matita: «William Thompson. Hotel Saint-Jean, presso la cattedrale».

L'uomo era soddisfatto, poichè conosceva la casa.

«Allora William Thompson scese di vettura, sollevò la piccina, che si era profondamente addormentata e la porse alla moglie. Questa buona creatura l'adagiò sopra i suoi ginocchi con tenera sollecitudine.

«L'inglese, per completare senza dubbio la sua generosità, domandò al miserabile che levava verso di lui uno sguardo riconoscente, che cosa potevano fare per confortarlo. Al che l'uomo rispose: «Nulla, a meno che non abbiate un pezzo di pane». Essi non ne avevano, ma la donna profferse alcuni dolci e qualche frutto. L'uomo accettò quel leggero sostentamento; non aveva mangiato da due giorni ed aveva percorso venti leghe traverso i boschi. «Grazie! Fra otto giorni». E la vettura partì.

«Otto giorni dopo l'uomo si presentò all'Hotel Saint-Jean, presso la cattedrale, a Varsavia, e domandò di William Thompson. Gli si rispose che non lo si conosceva, che nessuno di quel nome era arrivato e che in quel momento, nell'albergo non si trovava alcuno di nazionalità inglese.

«Un incidente di strada poteva aver fatto ritardare l'arrivo; conveniva aspettare. Passarono due, tre, otto giorni: i William-Thompson non arrivavano e non arrivarono mai.

«Eh? che brava gente compassionevole, servizievole, anime generose, compatriotti leali!... Miserabili! ladri di bimbi!... Che ne dite di tutto ciò, signor Edoardo Murray?...

— Io non ho opinioni — rispose lentamente l'inglese. — Non ho neanche udita la storia qualunque che avete raccontato. Aspetto che abbiate terminato e che ve ne andiate.

— Voi mentite, signore — fece il terrorista con calma superba. — Son certo, al contrario, che non avete perduto sillaba di quanto vi ho detto e che, volendo, potreste voi stesso completare la narrazione.

Murray fece spallucce.

— La vostra flemma nazionale — insistè Maxfeld — non mi inganna... persuadetevene. Il signor William Thompson del lago di Sparding è prossimo parente dell'Edoardo Murray che mi ascolta. Evvia! me ne avete già data testè una prova morale potentissima acconsentendo a subire la mia presenza, sono le vostre parole, piuttosto che darmi l'occasione di parlare a vostra moglie ed a vostra figlia. Ne volete un'altra?

E Maxfeld diè di piglio sulla scrivania, fra varie lettere da mettere alla posta, ad una busta di cui aveva visto l'indirizzo.

Murray fece un movimento per opporsi all'atto del terrorista.

— Non abbiate paura — disse questi — non voglio rubare le vostre lettere. Non sono un ladro, io.

E mostrando la busta chiese:

— E' la vostra calligrafia, nevvero?

Poi trasse dal portafogli un pezzo di carta ingiallita — era il foglio stesso sul quale diciott'anni prima l'inglese William Thompson aveva scritto il proprio nome e l'indirizzo a Varsavia — raffrontò le due scritture e ripigliò:

— Guardate un po', signore, come le scritture si rassomigliano; le stesse lettere quadrate, ben finite, regolarmente staccate. Un grafologo vi direbbe che costituiscono il tipo della calligrafia «ordinata», la quale denota nell'autore doti di ordine, di chiarezza, di minuziosità e di tenacia, giusto le doti che fanno il buon commerciante. Ora William Thompson ed Edoardo Murray sono stati buoni negozianti in tutta l'espressione del termine, non è forse la verità?

Maxfeld gettò la busta sul tavolo e si ripose il foglietto in tasca, proseguendo:

— Se è stato un buon affare che l'inglese del lago di Sparding ha cercato, può dire di essere riuscito oltre tutti i suoi desideri. Poichè la bimba che gli era stata affidata è oggi la sola ed unica erede del principe Glinka Nesselroff, di cui il dominio principale misura venti leghe quadrate.

E, abbassando la voce suo malgrado, poichè si sentiva un po' commosso, aggiunse:

— Sarebbe impossibile negarle i suoi diritti, poichè, oltre le prove che si potrebbero fornire, basterebbe condurre la signorina Lucia Murray nella sala maggiore del castello di Lotzen, in faccia al ritratto della principessa Augusta Glinka, fatto quando essa aveva appena venti anni, da un gran pittore, per gridare al miracolo, tanto la fanciulla somiglia a quella che fu sua madre.

Malgrado la voluta impassibilità, Edoardo Murray fissò uno sguardo ansioso sul terrorista.

— Ciò vi commuove, non è vero? — ripigliava costui. — Ho toccato il vostro sentimento pratico parlando di questa eredità che si disputano presentemente vari collaterali, che lo czar e il re di Prussia finiranno di mettere d'accordo dividendo le sostanze oggetto della controversia? Vorreste per colei che chiamate Lucia una corona di principessa? Io no. I principi sono oppressori per destinazione. Che importa se il padrone ha buon cuore, quando una turba di servitori tiranneggia in suo nome? E poi il mestiere di principe ai tempi che corrono non è un bel mestiere, è precario e pericoloso... Non è la vostra opinione, signore?... Ah! ma insomma, conserverete sempre quella faccia di colpevole, che trasuda la paura sotto quella maschera di apparente impassibilità?... Che cosa si deve fare dunque per strapparvela?

E Maxfeld, lasciandosi trasportare dalla collera, elevò la voce.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Aventino», «Bucovina», «Galicia» e «Trento», viaggianti in linea Soria; B; «Asia», partito il 1 corr. da Trieste per Bombay; «Campidoglio» e «Gorizia», viaggianti in linea Soria A; «Carinthia» e «Carniolia», viaggianti i nlinea Egeo-Mar Nero; «Celio», e «Quirinale», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Fiume L.», partito il 28 febbraio da Colombo per Aden; «Friuli», arriva domani a Trieste; «Gianicolo», a Costantinopoli; «Graz», e «Palacky», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Hungaria», partito ieri da Trieste per Genova; «Persia», partito il 27 febbraio da Hongkong per Singapore; «Pilsna», arrivato il 22 febbraio a Bombay; «Semiramis», arriva martedì a Trieste; «Trieste», partito il 2 corr. da Singapore per Hongkong; «Venezia», partito il 25 febbraio da Brindisi per Porto Said. I piroscafi: «Cilicia», «Cleopatra», «Dalmatia», «Merano», «Remo», «Gastein» e «Praga», si trovano in porto. I piroscafi: «Africa», «Cracovia», «Leopolis», «Nippon», «Palatino», «Soria», «Stambul», «Tevere», «Tracia» e «Vienna», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», a Monfalcone; «Presidente Wilson», partito il 2 corr. da Algeri per New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina» a Monfalcone; «Atlanta», partito il 2 corr. da Napoli per Las Palmas; «Francesca», a Monfalcone; «Sofia», partito il 1 corr. da Buenos Aires per Santos.

Servizio merci Nord America: «Alberta», passato il 12 febbraio Gibilterra per New York; «Anna», partito il 16 febbraio da Norfolk per l'Adriatico; «Clara», a Venezia; «Dora», a Costantinopoli; «Emilia», passato il 19 febbraio Gibilterra per New York; «Federica», a New Orleans; «Georgia», in partenza da Trieste per New York; «Giulia», a New York; «Ida», passato il 1 corr. Perim; «Lucia» partito il 28 febbraio da New York per Venezia e Trieste; «Nelda», partito il 16 febbraio da New Orleans per Venezia e Trieste; «Teresa», partito il 2 corr. da Palermo per Corfù; «Fiume», a Venezia.

Servizio merci Sud America: «Clara», a Venezia; «Carolina», partito il 2 corr. da Trieste per il Sud America; «Columbia», a Trieste; «Gerty», partito il 25 febbraio da Buenos Aires per Santos; «Gilda», partito il 13 febbraio da Bahia Bianca per l'Adriatico; «Lodovica», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Giulia», circa prima decade corr.; «Alberta», circa prima metà corr.; «Pres. Wilson», circa il 17 corr.; «Emilia», circa seconda metà corr.; «Clara», circa seconda metà aprile; «Georgia», (event.) circa seconda metà aprile; da New Orleans: «Federica», circa prima metà corr.; eventuale vapore circa metà corr.; da Buenos Aires: «Atlanta», circa il 6 aprile approderà a Santos circa il 15 aprile ed a Rio de Janeiro circa il 12 aprile.

Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», partito il 13 gennaio da Barry Roads per New York; «Piave», passò il 30 febbraio Gibilterra diretto per Hampton Roads «Duchessa d'Aosta», a Gibilterra (ordini); «Rosandra», partito il 24 febbraio da Norfolk per Panama; «Alga», a La Plata; «Onda», a Rosario; «Stella», a St. Thomas; «Sirena», passò il 22 febbraio Perim diretto a Porto Said; «Laguna», a Sulinà; «Salina», partito il 22 febbraio da Porto Said per Liverpool; «Marina», arrivato il 28 febbraio a Ferrol; «Cherca», a Barry Roads; «Brenta», a Trieste; «Isonzo», arrivato il 28 febbraio a Ferrol; «Arsa», partito il 25 febbraio da Karachi per Liverpool; «Recca», partito il 21 febbraio da Filadelfia per l'Adriatico; «Aussa», partito il 25 febbraio da Sulinà per Cavarna; «Istria», passò il 28 febbraio Porto Said diretto a Hull; «Anfora», partito il 1 corr. da New York per la Grecia; «Livenza», a Sulinà; «Savoja», arrivato il 22 febbraio al Pireo; «Tagliamento», a Venezia; «Carso», a Porto Said; «Carnia», a Genova.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», arrivato il 1 a Zara; «Anna Goich», arrivato il 2 a Barcellona; «Arcadia», arrivato il 2 a Npaoli; «Bellanoch», partito il 2 da Catania per Napoli; «Bellaura», e «Bellena», a Trieste; «Bellenden», partito il 1 da Alicante per Valencia; «Belrorie», a Salvore; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 1 da Alicante per Casablanca; «Dardania», a Trieste; «Ellenia», viaggiante per Chester; «Falco», arrivato il 1 ad Obrovazzo; «Filippo Artelli», viaggiante per Venezia; «Gabbiano», arrivato a Ulbo; «Gerania», viaggiante per Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», viaggiante per il Tyne; «Loris» a Trieste; «Marietta Costanzo», partito il 3 da Trieste per Malta; «Nibbio», arrivato il 2 a Zara; «Numidia», viaggiante per Baltimora; «Roma», in Ancona; «Sarajevo», partito il 2 da Susa per Barletta; «Tebe», partito il 28 febbraio da Venezia per Cotrone; «Titan», a Zara; «Venezia», a Trieste.

S. a. di nav. marittima «Adria»

Piroscafi: «Adria», a Napoli; «Aleardi», partito il 26 febbraio da Sebenico per Orano ed Amburgo; «Alfieri», partito il 1 da Bilbao per Rotterdam; «A. Scarsellini», a Trieste; «Ariosto», partito il 23 febbraio da Barry Dock per Genova; «Boccaccio», d'imminente partenza da Amburgo per Anversa; «Boito», a Genova; «Canova», a Fiume; «Carducci», a Marsiglia; «Carnaro», a Napoli; «Cimarosa», partito il 2 da Catania in rotta pel Ponente; «Donizetti», a Barcellona; «Goldoni», partito il 28 febbraio da Barry Dock per Venezia; «Mameli», partito il 24 febbraio da Swansea per Trieste; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», a Fiume; «Petrarca», a Salerno; «Righi», a Fiume; «Rossini», a Palermo; «Tasso», a Monfalcone; «Tiepoli», partito ieri da Trieste per Venezia e Fiume; «Tiziano», sotto carico a Fiume; «Ugo Bassi» e «Volta», a Fiume.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», carica a Glasgow; «Atlantico», passò Gibilterra il 2 diretto a Barletta; «Baltico», a Venezia; «Monte Maggiore», arrivato il 3 a Genova; «Monte Ossero», carica a Val di Dente; «Caterina Gerolimich», partito il 18 febbraio da Huelva per New York; «Generale Petitti», a Bona; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», passò Bermuda il 28 febbraio diretto a Philadelphia.

S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», a Venezia; «Boheme», partito da Catania il 23 febbraio per Barry Roads (ordini); «Fedora», in viaggio da Follonica per Harburg; «Iris», arrivato a Porto Said; «Lodoletta», adibito a viaggi in Tunisia.

S. a. di navigazione a vapore «Lussino»

Piroscafi: «Tirreno», a Civitavecchia; «Adriatico», a Livorno; «Contessa Adelma», a Porto S. Stefano; «Mediterraneo», partito il 5 febbraio da Spezia per Barry Roads.

S.a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», viaggiante per West Hartlepool; «Nereide», passò Gibilterra il 3 corr. diretto a Venezia.

S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», partito il 25 febbraio da Rotterdam per Brindisi; «Immacolata», partito da Rotterdam pel Tyne.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 2 da Bizertà per Middlesbrough; «Jadera», carica a Cardiff; «Zora», proseguì il 28 febbraio da Orano per Middlesbrough; «Radium», incagliato presso Flamborough Head; «Kostrena», arrivato il 25 febbraio a Sulinà; «Sud», partito il 1 corr. da Tyne per Salerno; «Vladimir», ieri proseguì da Malta per Genova; «Diamant», arrivato il 24 febbraio a Barletta.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», «Izrada» e «Izgled», a Trieste; «Iskra», arrivato il 23 febbraio al Tyne; «Epidauro», partito il 24 febbraio da Methil per Trieste; «Izvor», arrivato il 28 febbraio a Rotterdam; «Istina», partito il 15 febbraio da Cardiff per Venezia; «Izabran», partito il 23 febbraio da Porto Said per Rotterdam; «Maria Racich», arrivato il 19 febbraio a Hornillo.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», passò il 19 febbraio Sagres diretto a Venezia; «Daksa», a Trieste; «Dubac», arrivato il 16 febbraio a Tunisi; «Dubravka», a Venezia; «Lapad», arrivato il 17 febbraio a Napoli; «Srgy», arrivato il 20 febbraio a Grangemouth; «Srebreno», partito il 28 febbraio da Trieste per Gravosa.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Gallipoli», scar.; Hangar 1 a: «Bellena», car.; Hangar 1: «Molfetta», scar.; Hangar 3: «Bellanoch», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) c: «Dalmatia», car.; Molo III (Lloyd) d: «Remo», car.; Hangar 6: «Merano», scar.; Hangar 12 a b: «Corvin», scar.; Hangar 13 a b: «A. Scarsellini», scar.; Molo II: «Brioni», scar.; Hangar 17: «Cleopatra», scar.; Hangar 22: «Tiepolo», car.; Molo I: «Cyclops», car.; Hangar 24: «Aristides», scar.; Hangar 32: «Columbia», inop.; Diga: «Erdely», «Cilicia» e «Adda», in disarmo. Molo Fratelli Bandiera: «Jugoslaven Prvi», scar.

Porto Doganale: Molo della Sanità: «Brenta», inop.; Molo Venezia: «Quinto», scar., «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indefioenter», «G. Oberdan», «Violette», «Cap. Viola» «E. Toti», in disarmo.

Porto E. Filiberto: Riva: «Numentum», scar.; Molo V: «Izrada», scar.; «Bavarian», inop.; «Daksa», scar.; Hangar 56: «Orien», inop.; Molo VII: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Hangar 60: «Praga», scar.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 3 per il 4 e 5 marzo

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1843; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 534; capi fuochisti 147; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 42; caldera 18; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 207; cuochi 135; mozzi cucina 28; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1567, 1632, 1175, 1461, 1476, 1472, 1791, 1761, 922; carbonai 1350, 1175, 1409, 1101, 1172, 1344, 1689, 1644, 1340, 992, 1394, 1614, 1183, 1680, 1056, 1643, 1490, 1640, 1005, 1660, 980; giov. di cop. I: 567, 731, 572, 698, 729, 695; operai meccanici 53; mozzi macchina 175; fuochisti 2709, 3088, 2835, 2429, 2703, 2762, 3169, 3050, 2271, 2917, 3098, 2202, 2412, 2767, 2811, 2407, 2633, 3082, 3117, 2399, 3057, 2966, 2805, 2701, 2469, 2675, 2873, 2343; giov. cop. I: 695, 731, 672, 698, 729, 567; giov. cop. II: 222; camerieri 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15.

Turno Lloyd: marinai 276; giovanotti coperta I 102; giovanotti coperta II 129; fuochisti 415; carbonai 216; operai meccanici 32; elettricisti 33.

Da richiamare: marinai 217; giovanotti di coperta II 112, 113; fuochisti 336, 337, 335.

Turno Cosulich: capi d'arme 6; nostromi di coperta 14; carpentieri 23; capi stiva 95; marinai 327; giovanotti di coperta I: 149; mozzi di coperta 87; fuochisti 433; carbonai 198; operai meccanici 9; calderai 12; elettricisti 18; capi fuochisti 19; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 19; secondi camerieri da carico 13; terzi camerieri da passeggeri 70, da emigrazione 8; primi cuochi da emigrazione 12; secondi cuochi da passeggeri 14; I cambusieri da passeggeri 7; da carico 16; II cambusieri da passeggeri 3; III cambusieri 18; giov. di camera 64; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 25; panettieri-pasticceri 65; infermiere 24; maître d'Hotel 14; cameriere 8; giov. cambusa 1 0(7); macellai 7; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: capi stiva 87; carbonai 169, 195; elettricisti 8, 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 14, 16; giov. I: 128.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 47; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 8; fuochisti 65; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 19; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 14.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 14; marinai 67; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 9; capi fuochisti 19; fuochisti 84; carbonai 34; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 11; I cuochi 25; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 5; giovanotti camera 7.

Da richiamare: marinai 60; fuochisti 68, 69, 73; carbonai 21; giov. I 23.

Turno Gerolimich: nostromi 4; marinai 8; fuochisti 22; giov. coperta I 0; carbonai 15; capi fuochisti 4; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Da richiamare: carbonai 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Corvin», da Brindisi, con 178 tonn. di merce e 1 pass.; «Epiro», da Bari, con 24 tonn. di merce; «Cyclops», da Venezia, con 3 pass. e 1 tonn. di merce; «Molfetta», da Bari, con 7 tonn. di merce; «Merano», da Bengasi, con merce varia; «S. Giorgio», da Zara, con pass.

Partirono i piroscafi: «Friuli L.», per Gravosa; «Cardita», per Malta; «Soca», per Metcovich; «Hungaria», per Gravosa; «Georgia», per New-York; «Marietta Costanzo», per Malta; «Epiro», per Bari; «Carolina», per Santos.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) L'ottava sotto rassegna, esordita fermissima ed animata alle Borse di fuori, segnò in apertura anche qui da noi una tendenza migliore, con discreto interessamento per alcuni valori e segnatamente per i Fondi di Stato, di cui si sviluppò nelle successive riunioni una più larga mole d'affari, su arbitraggi con Roma, Genova e Milano.

Superata la liquidazione di febbraio senza spostamenti notevoli nella quota, data l'animazione discreta in esordio, ci attendevamo una graduale ripresa del mercato; senonchè tornò ben presto la pesantezza e il mercato non mutò più sino in chiusa la sua fisonomia svogliata.

I Fondi di Stato soltanto, come dicemmo più sopra, hanno potuto svolgere un buon lavoro, raggiungendo notevoli miglioramenti in tutta la quota. Ottimo il contegno del Consolidato, che — in tre riunioni soltanto — conseguì un rialzo di ben due punti, portandosi dalla quotazione di 84.50 a quella di 86.50, con mercato larghissimo e prevalentemente compratore. Tale fermezza accennò però a cedere già da ieri ed oggi chiudiamo più deboli a 86.15, sulla base circa dei prezzi praticati anche fuori pel contante.

La ripresa dei Buoni Settennali si accentuò invece decisamente nell'ottava, sostenendo benissimo le rispettive quotazioni, malgrado la ristrettezza attuale del mercato. Chiudiamo oggi da 99.40 a 99.85 — a seconda delle emissioni — con abbondante denaro a questi prezzi e senza lettera corrente.

I valori bancari rimasero al solito affatto trascurati e stazionari circa ai prezzi di sabato scorso. Più animato il gruppo delle sicurtà, fra le quali le Infortuni Milano e le Assicuratrice Italiana registrano nuovi, seppur lievi, vantaggi, sempre in ottima tendenza. Pesante invece il mercato delle Assicurazioni Generali e delle Riunione assorbite a prezzo di qualche sacrificio sui corsi di apertura.

Influenzate dal ribasso delle Cosulich, che nel corso dell'ottava perdono quattordici punti per chiudere a 324 piuttosto offerte, le Navigazioni interessarono pochissimo il mercato e si annotano in chiusa circa ai prezzi di esordio con tendenza debole; fanno eccezione le Adria, in aumento di 15 punti, ben tenute a 370 senza lettera.

Il gruppo degli industriali non registra alcun mutamento degno di nota. Si fecero alcune partite di Tramway a prezzi vari da 160 a 163 e di Pilatura sulla base di 500 circa. In chiusa si delineò una vivace ricerca di Cherca, su ordini di Roma, con immediato vantaggio di questo valore che guadagna sedici punti sul prezzo di esordio, chiudendo a 316 in buona domanda.

Il mercato dei cambi ebbe nell'ottava un contegno calmissimo e gli spostamenti di corso delle singole divise furono minimi. Fa eccezione il Zagabria che realizzò un progresso di oltre due punti, interessando il mercato abbastanza largamente.

BORSA DI TRIESTE

3 marzo 1923

Rendita	76.40	Nav. Libera Tr.	395
Consolidato 5%	86 15	» Istria-Trieste	249
B. Tes. sett. I em.	99.40	» Lloyd Tr.	1405
» II emiss.	99 50	» Lussino	631
» III emiss.	99.60	» Martinolich	124
» IV emiss.	99.85	Strade ferr. med.	241
Prov. Trieste 1899	40.—	Strade ferr. mer.	361
» » 1914	42.—	Oceania	122
» » 1917	41.—	G. L. Premuda	348
Cam. comm. 1887	32.—	Società Tramway	162
Prov. Istria 1906	40.—	Tripcovich e C.	280
Ist. com. Istria (c)	40.	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	86.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	52.—	Ansaldo	13
» » (l)	90.—	Beni Stabili	461
Banca d'Italia	1593	Cant. nav. triest.	169
Commerciale ital.	942	Cem. Dalmazia	340
Comm. triestina	542	» Isonzo	95
Credito Italiano	722	» Spalato	255
Banco di Roma	104	Edison	484
Banca Adriatica	109	Eridania	416
Banca Cred. pop.	246	Kerka	316
Zivnostenska	231	Gas Roma	578
Assic. Generali	21600	Ilva	11
Grandine Merid.	350	Lavanderia	317
Riun. Adriatica	2750	Montecatini	195
Nav. Adria	370	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	66	Pastificio triest.	194
» Cosulich	324	Pilatura Riso	499
» Dalmatia	376	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1320	Terni	483
» Gen. Italiana	568	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 820 a 830; su Belgio da 111 a 114; su Francia da 126.35 a 126.75; su Londra da 97.90 a 98.20; su New York da 20.70 a 20.85; su Svizzera da 390 a 393; su Berlino da 0.09 a 0.0950; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 61.90 a 62.25; su Ungheria da 0.65 a 0.7250; su Vienna da 0.0285 a 0.03; su Zagabria da 22.30 a 22.60.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 22.60 a 23.10; dollari da 20.65 a 20.80; pezzi da 20 franchi (dogana) da 79.25 a 79.75; lire sterline b. n. da 97.60 a 98.

BORSA DI MILANO

del 3 marzo 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 76.80; Consolidato 5 p. c. fine mese 86.20; Banca d'Italia 1500; Banca Commerciale Italiana 942; Credito Italiano 722; Banco di Roma 104; Ferrovie Meridionali 305; Ferrovie Mediterranee 241; Costruzioni Venete 150; Rubattino 570; Lanificio Rossi 2250; Cotonificio Cantoni 1555; Cotonificio Veneziano 148.50; Cotonificio Meridionale 71; Elba 57; Snia ord. 65; Officine Meccaniche 111; Officine Breda 261; Ansaldo 14; Metallurgica Italiana 130; Società Adriatica 131; Vizzola 868; Molini Alta Italia 550; Industria Zuccheri 450; Raffineria Ligure Lombarda 479; Eridania 418; Distillerie Italiane 146; Beni Stabili 468; Fiat 303; Isotta Fraschini 10; Ilva 11.50; Libera Triestina 399.

CAMBI: Parigi 126.60; Svizzera 391; Londra 98.15; New York 20.85; Germania 00925; Bucarest 10; Belgio 111.35; Spagna 326; Vienna 003; Praga 62.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIE tedesche, giovani, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 35802 A

A. A. BAMBINAIE, domestiche, prestaservizi, cameriere, ottima servitù, con lunghi attestati, per Trieste, fuori, offre agenzia. Valdirivo 23; (domenica aperto). 35830 A

A. A. CAMERIERE, cuoche, lavapiatti ed altro scelto personale per Hotels, restaurants, alberghi, trattorie, bars, buffets, con ottimi attestati, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 35802 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice-madri, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 35802 A

CAMERIERA 28 anni, bella presenza, parla tre lingue, attestati 4 e 6 anni, cerca posto presso buona famiglia o pensione. Scrivere «Anita» Piccolo. 35462 A

CAMERIERE bella presenza, prime referenze, parla inglese, francese, tedesco, cerca posto stabile come capo cameriere o «chef d'etage». Gentili offerte sub «Englishman» al Piccolo. 32695 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, offre «La Fiorente», Ginnastica 10, II. 35844 A

CUOCA brava, con buoni attestati, offresi a piccola famiglia. Via Torrebianca N. 25, IV. 32639 A

CUOCA abilissima, con ottimi attestati, parla tedesco ed ungherese, cerca occupazione presso distinta famiglia. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 35720 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche sanno cucinare, lavare ecc., ottima servitù, offresi prontamente. Valdirivo 21, II. 32743 A

PRESTASERVIZI per dopopranzo oppure tutta la giornata, pratica cucire e stirare, offresi. Gentili offerte «Brava» al Piccolo. 9044 A

PRESTASERVIZI onestissima offresi a ore oppure giornata. Indirizzo al Piccolo. 32613 A

SERVITORE e cameriera offronsi per primarie case signorili, Trieste o fuori. Offerte «Giovani» Piccolo. 32505 A

SIGNORINA tedesca, per tutti lavori domestici, offresi a persona sola o vedovo con figli. Offerte «Ella» Piccolo. 35484 A

SIGNORINA bravissima, donna di casa indipendente desidera occuparsi presso persona sola. Gentili offerte «Ottima bontà» al Piccolo. 35128 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, bonnes, con attestati, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 35802 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste, Venezia, Torino, Roma, Napoli, Lugano, altre città del Regno, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 35802 B

A. PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Via Romagna 26, porta 6. 32549 B

CAMERIERA sappia cucinare, cercasi prontamente, 120 mensili. Percich, Risorta 12. 32713 B

CUOCA a giornata, cercasi. Corso Garibaldi 5, terzo, porta 26. 35780 B

CUOCHE, cameriere perfette, domestiche per fuori, cerca «La Fiorente», Ginnastica 10, II. 35844 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Palestrina 8, I. 32597 B

DOMESTICA abile tutti lavori di casa, cercasi. Valdirivo 22, III. 9047 B

DOMESTICA, ragazzetta forte, capace, cercasi. Presentarsi 9-12, Piazza Goldoni 10, porta 12. 32811 B

DOMESTICA cercasi. Via Settefontane 30, II, porta 6. 9066 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, buoni attestati, cercasi; buona paga. Mazzini 27, IV. 9049 B

DONNA servizio per la mattina cercasi. Battisti 7, I, destra. 32455 B

PRESTASERVIZI brava cerca piccola famiglia paraggi S. Andrea. Presentarsi dalle 2-3 pom. Indirizzo al Piccolo. 35392 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Piazza Vico 9, IV, Trobia. 32539 B

PRESTASERVIZI con ottime referenze, cercasi. Via Rossetti 37, III, sinistra. 35648 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Mazzini 32, porta 8. 32779 B

PRESTASERVIZI sedicenne, per tutto giorno, cercasi. Via Tiziano 9, III, porta 23. 32765 B

PRESTASERVIZI cercasi, pranzo, caffè, 60 mensili, ore 10-15. Brumlik, Via Molin grande 38. 35677 B

PRESTASERVIZI cercasi, 12-17, pranzo, caffè, 60 mensili. Süss, Acquedotto 93. 32675 B

PERSONA anziana, capacissima, scrupolosa, onesta, perfetta massaia e cucina, cercasi per tre signori; ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 35653 B

RAGAZZA giovane, per trattoria, cercasi. Via Campo Marzio 2. 9037 B

RAGAZZA brava, onesta, forte, cercasi. Rivolgersi: Boccaccio 1, porta 14, mattina. 35348 B

RAGAZZA preferibilmente tedesca, per lavori domestici, con buoni attestati, cercasi. Via S. Nicolò 2, II, destra. 9051 B

RAGAZZA per lavori di cucina, persona pratica, preferita slava, cercasi. Mensa privata, via S. Giovanni 8, III, Mika. 35690 B

SIGNORINA seria che parli italiano tedesco, con buoni attestati cercasi per bambina di anni 1 e mezzo. Via Roma 30, II, destra. 32393 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. GIOVANE vedova, cameriera praticissima servizio locale o stanze, seria, energica e intelligente, conosce tre lingue cerca per il primo aprile occupazione anche fuori Trieste. Gentili offerte «Aprile» Piccolo. 32405 C

A. SIGNORINA sedicenne, superate scuole, con cognizioni commerciali, conoscenza dattilografia, occuperebbesi quale praticante presso serio ufficio. Gentili richieste «Orfana di guerra» Piccolo. 32745 C

CASSIERA con cauzione offresi per cine o altro. Offerte «1000» Piccolo. 35613 C

COMMERCIANTE intelligente, 32enne, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, boemo e serbo-croato, volonteroso, cerca impiego qualunque. Offerte «Commerciante» Piccolo. 35586 C

CONIUGI per bene prenderebbero in custodia villa, studio, ambulanza, dirigere casa a signore, ecc., in cambio alloggio, ottime referenze. Offerte «Nerco» Piccolo. 32569 C

CONTABILE provetto bilancista, impianti, riordini, corrispondenza tedesca, ore serali offresi. Offerte «Regio impiegato» Piccolo. 35223 C

CONTABILE corrispondente, autonoma, italiano, francese, tedesco, offresi. Offerte «Ufficio» Piccolo. 32541 C

CONTABILE perfetto bilancista, corrispondente tedesco, offresi ore serali e domeniche. Offerte «Referenze ineccepibili» Piccolo. 35188 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, propria macchina, libero dalle 17 in poi, offresi, miti pretese. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 32368 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, francese, tedesco, contabile, antonoma, offresi alcune ore giornata. Offerte «Roma» Piccolo. 32543 C

GIOVANE 22enne, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, esperanto, dattilografia, tenitura libri, accetterebbe qualsiasi occupazione; primarie referenze. Gentili offerte «Serietà» Piccolo. 34860 C

GUARDIANO, buoni attestati, parla italiano, tedesco, sloveno offresi. Indirizzo Piccolo. 20355 C

INIEZIONI: persona scrupolosa, praticissima, offresi. Via Ruggero Manna 28, I. 35532 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni proprio camion, 20.000 cauzione cerca posto. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 8986 C

PANETTIERE giovane, abile, pratico, cerca lavoro subito. Scrivere: Via Zorutti 2, Udine. 6281 C

PARRUCCHIERE, uomo capacissimo confezionare frontino, offresi. Offerte sub «Capelli» al Piccolo. 35730 C

PENSIONATO giovane, sano, italiano, tedesco, pratico lavori ufficio, offresi aiuto magazziniere o simile. Offerte «Volontà» Piccolo. 32597 C

PITTORE, muratore offresi per riparazioni quartieri, locali, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 32419 C

SIGNORA trentenne, bella presenza, seria, energica, colta, pratica contabilità, commercio, assicurazioni incendio, pubblicità giornali, disposta anche viaggiare offresi. Scrivere «Miti pretese» al Piccolo. 31617 C

SIGNORINA stenodattilografa, italiano, tedesco, conoscenza sloveno, capacissima, attiva, ottime referenze, cerca posto. Offerte «Urgente» al Piccolo. 34892 C

SIGNORINA bella presenza, dattilografa, capace lavori ufficio, tedesco, cauzione, cerca occupazione adatta. Offerte «Distinta» Piccolo. 32491 C

SIGNORINA 39enne, brava massaia, cerca occupazione come direttrice casa, presso persona sola. Scrivere sub «Direttrice» al Piccolo. 35320 C

SIGNORINA contabile, lunga pratica lavori ufficio, conosce italiano, tedesco, sloveno, con buone referenze, offresi. Offerte «Seria» Piccolo. 35598 C

SIGNORINA distinta, giovane, bella presenza, colta, intelligente, affettuosa, brava tutti lavori domestici, offresi, quale direttrice casa, a distinto signore solo oppure vedovo con figli, qui o fuori. Offerte sub «Desirée» al Piccolo. 35647 C

SIGNORINA stenografa tedesca, dattilografa, saldacontista, conosce perfettamente l'italiano, cerca posto prontamente. Offerte «Referenze» Piccolo. 35718 C

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, occuperebbesi due ore serali. Offerte «Velocissima» Piccolo. 32351 C

TRENTADUENNE offresi fattorino, riscuotitore o custode, assiduo. Offerte «Trentaduenne» Piccolo. 35540 C

VEDOVA indipendente, fidata, con buoni attestati, brava lavori di casa, cerca lavoro presso piccola famiglia oppure vedovo con bambini o assistenza ammalati, miti pretese. Offerte «Fidata» Piccolo. 35626 C

VEDOVA con ragazzina offresi quale portinaia casa signorile. Offerte «Lucia» al Piccolo. 36744 C

VENTISEIENNE, praticissimo uffici, ottime referenze, miti pretese, impiegherebbesi quale aiuto contabile, magazziniere, stenodattilografo, piazzista. Scrivere «Veneto» Piccolo. 34568 C

VIAGGIATORE vasta clientela, Istria, Friuli, Carso, Fiume, abbonamento ferroviario, attivissimo, offresi seria ditta, paste alimentari, salumi, formaggi, affini. Offerte «Energico» Piccolo. 32685 C

200 lire mancia a chi procurerà qualsiasi posto ad ex carabiniere congedato. Offerte sub «Onesto» Piccolo. 34776 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR Qualsiasi lavoro eseguisconsi in giornata Viale XX Settembre 11, I. 34400 C C

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo N. 9, I piano. 28015 CC

A. PUNTO inglese macchina, cent. 45 al metro, eseguisce sarta bianco. Via Donadoni N. 6,A, IV, porta 16. 35856 CC

AUTOGENISTA con o senza ordigni, saldature o demolizioni, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 35310 C C

CARROZZETTE riparansi. Ciro Farfoglia, Via S. Giacomo in Monte 22. 35140 C C

CHAUFFEUR, qualsiasi riparazione, pratico città, strade ecc. Monarchia; parla tre lingue offresi. Indirizzo Piccolo. 35310 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 32349 C C

COPIATURA a macchina, perfetta, assume autorizzata scuola dattilografia. Tigor 13. 9003 CC

CUOCA tedesca con buone referenze offresi a famiglia distinta a giornata, oppure quale donna di chiavi. Solitario 3, quinto. 32363 CC

DONNA per accomodare biancheria e vestiti da uomo, offresi. Corso 26, II, Generutti. 32609 CC

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 7, Toso. 34393 CC

GUARDAROBIERA anziana, rammendatrice macchina, buonissimi attestati, offresi per Hotels, restaurant, miti pretese. Offerte «Guardarobiera» Piccolo. 32483 CC

INFERMIERA capacissima offresi per iniezioni a privati, prezzo mite. Viale XX Settembre N. 44, quarto. 32547 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo Via Industria. 35736 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi mitissimi. Gatteri 41, porta 6. 200 C C

OMBRELLAIO raccomandasi alle famiglie, riparazioni ombrelli, lavoro perfetto, prezzi miti. Via Udine 7 e Via delle Mura 2, I. 9005 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Aroata 16, II, scala II. 35492 CC

RICAMO a macchina, a jour, retine, applicazioni su biancheria. S. Nicolò 13, II, destra. 32509 CC

SARTA diplomata esposizioni Roma in tailleurs, abiti sera, ballo. Confeziona casi urgenti entro giornata. Valcini, Ireneo Croce n. 10. 31335 CC

SARTO eseguisce lavoro nuovo e rivoltature a prezzi miti. Udine 23. 34561 C C

SARTA bravissima prezzi miti offresi. Dolleus, Via Scuole Nuove 8, V. 32435 C C

SARTA offresi confezioni tailleurs, mantelli e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 5. 22861 CC

SARTA viennese capacissima offresi a giornata. Offerte «Forestiera». 35012 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini; specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera; grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 10837 CC

SARTA da uomo, rivolta vestiti nuovi e usati, capacissima pantalonaia; specialista riparazioni, offresi. Via Raffineria N. 5, porta 10. 32269 CC

SARTA capacissima, lunga pratica, offresi a giornata. Offerte «Moderno» Piccolo. 35478 CC

SARTA capacissima, esatta, confeziona a prezzi bassi eleganti vestiti per signora, bambine e marchietta, nonchè biancheria, come pure per uomo. Molin grande 5, II. 32805 CC

SARTA bravissima, confeziona ultimi modelli, prezzi miti. Coroneo 9, I, sinistra. 32759 CC

SARTA semplice offresi a famiglia, lire 5 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 35770 CC

SARTA diplomata eseguisce qualsiasi lavoro, a domicilio o fuori. Colegna 13, porta 13. 35763 CC

SARTA, lunga pratica, confeziona qualsiasi toilette signore difficili senza difetto, taglio elegantissimo, gusto straordinario, prezzi mitissimi; prende qualsiasi riparazione. Artisti 7, porta 11, Arrigoni. 32755 CC

TENDE per negozi ripara tappezziere. Via S. Giacomo in Monte 22. 35142 C C

FORNIMENTI Club ripara e tinge le pelli. Ciro Farfoglia, Via S. Giacomo in Monte 22. 35144 CC

LINOLEUM applica o distende nelle stanze. Ciro Farfoglia. Via S. Giacomo in Monte 22. 35146 CC

Si eseguisce prontamente qualunque stampo, lire 5. Viale XX Settembre 71, II. 32757 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 32502 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualunque lavoro. Ciro Farfoglia, Via S. Giacomo in Monte 22. 35138 CC

VEDOVA cinquantenne offresi per riparazioni bucato e generi consimili, a giornata oppure a domicilio. Krainz, Chiarbola sup. 123, V. 35472 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9035 D

CASSIERA abile, con attestati e cauzione, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 13. Via Lavatoio N. 1, I, Jerman. 35482 D

CONTABILE età matura, esperto dedurre esatto complicato bilancio da bilancetti, cercasi soltanto per il tempo necessario; condizione, indicazione, precise referenze e pretese di correspettivo. Offerte sub «Esperienza» al Piccolo. 35622 D

CONCIAPELLI pratico, cercasi a giornata. Censky, Ponziana. 32207 D

FORNELLISTA cercasi. Presentarsi con attestati banco Caffè San Marco. 35638 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. San Lazzaro 5, I. 33803 D

GIOVANE impiegato praticante, cercasi prontamente, verso paga, da Società anonima. Offerte sub «600 W.» al Piccolo. 35704 D

GIOVANE forza attiva, capace sviluppo affari, cercasi. Offerte «Produzione» Piccolo. 35263 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32645 D

MODISTE, mezze lavoranti, apprendiste paganti, cercansi. Via Mazzini 47, I. 35746 D

PIANISTA capace ballabili, cercasi. Scussa 4. Presentarsi oggi, ore 10. 200 D

PIAZZISTA bene introdotto nei bars, liquorerie cercasi. Offerte sub «Liquori» Piccolo. 9054 D

PRATICANTE archivio, cercasi da importante ditta cittadina. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 32511 D

RAGAZZA cercasi per studio fotografico, conoscenza ritocco negative e stampa. Indirizzo Piccolo. 35852 D

RAGAZZETTA brava a jour, cercasi. Settefontane 4, III, destra. 32707 D

RAGAZZE con pratica lavorazione impermeabili, cercansi. Presentarsi dalle 8-11. Indirizzo Piccolo. 240 D

RAGAZZO 12-14 anni, lavori leggeri, cercasi subito. Presentarsi coi genitori, Pastificio alla bolognese, Madonnina 5. 310 D

SIGNORINA per manicure con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, Via Lavatoio N. 1, I, Jerman. 35482 D

VENDITRICE versata ramo mode cercasi. Offerte con referenze «Mode» Piccolo. 34900 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A STANZE 2-3 ammobiliate, comodo cucina cercansi presso persone distinte. Offerte «Maria» al Piccolo. 35512 E

CAMERA massima pulizia, cerca signore presso distinta famiglia. Offerte «Giulia-Kandier» al Piccolo. 35070 E

CAMERA e salotto, ammobiliati lussuosamente, ingresso scale, luce elettrica, stufe, ambiente signorile, ogni confort, cerca distinto signore. Offerte «Discreto» Piccolo. 34556 E

CAMERA elegante ammobiliata, con luce elettrica, massima pulizia cerca distinta signora sola, stabile, presso distinta piccola famiglia non mestierante, casa signorile centralissima. Offerte «Regnault» al Piccolo. 32616 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale cercasi per due amici. Offerte «Stanza» Piccolo. 35630 E

CAMERINO vuoto con comodo cucina cerca ragazza sarta, possibilmente S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 32439 E

IMPIEGATO cerca stanza vuota, ingresso libero con mensile non superiore 100 lire. Offerte «Rossetti» Piccolo. 32273 E

MATRIMONIALE elegantissima, senza comodo cucina, cercasi presso persona sola, eventualmente presso coniugi soli, per il 15 marzo. Offerte «Torino» Piccolo. 35702 E

SIGNORINA sarta cerca stanza vuota pressi Giardino pubblico, presso distinta famiglia. Offerte sub «Flora». 35804 E

SPOSI cercano camera vuota con comodo cucina presso piccola famiglia o signora sola. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 35675 E

STANZA bene ammobiliata, quiete, cerca signore stabile presso buona famiglia non mestierante. Offerte dettagliate «Pulizia inecepibile» Piccolo. 35386 E

STANZA ingresso libero cercasi. Offerte «L. M.» Piccolo. 35126 E

STANZA a Barcola, molto pulita e soleggiata cerca impiegato stabile. Offerte con pretese «Boemo» Piccolo. 35534 E

STANZA eventualmente due uso ufficio prontamente cerco. Ingresso libero, telefono, luce elettrica. Indicare prezzo sub «Tranquillità», al Piccolo. 35576 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale cerca capitano marittimo. Offerte «Nessun disturbo» al Piccolo. 36664 E

STANZA vuota cerca signorina. Offerte «Z. A.» Piccolo. 32681 E

STANZETTA ammobiliata per signorina dabbene cercasi. Offerte sub «Prontamente». 9033 E

STUDENTE universitario cerca stanza ammobiliata per 15-30 giorni. Offerte sub «Sucai» Piccolo. 35052 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, escluso donne. Traversale al Bosco 3, I, porta 7. 9058 F

A. A. ELENGANTISSIMA stanza, villa, offresi, casa signorile. Leo 11, I destra. 35466 F

A. A. VITTO darebbe distinta famiglia a signori, affittasi pure ammobiliata ingresso scale. Valdirivo 32, porta 7. 32641 F

A. AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, prontamente. Via Sapone 5, II. 35864 F

A. AMMOBILIATA con luce, affittasi a distinto signore, unico subinquillino. Via C. Battisti 8, porta 11. 35538 F

AMMOBILIATA centrica affitta signora sola. Chiozza 3, porta 11. 32501 F

A. CAMERA da letto e salotto elegantemente ammobiliati, pianino affitta famiglia distinta. Via Pauliana 6, III, 15, presso Stazione centrale. 32747 F

A DISTINTA persona affittasi elegantissima stanza, luce, vitto presso distinta piccola famiglia. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 35716 F

AMMOBILIATA 1 o 2 signori affittasi. Istituto 32, I. 32529 F

AMMOBILIATA con 2 letti, eventualmente 2 amici con vitto affittasi. Piazza Goldoni 3, III. 35490 F

AMMOBILIATA affittasi, persona sola presso piccola famiglia. Chiozza 32, Timeus. 35604 F

AMMOBILIATA, bellissima, massima pulizia, affittasi prontamente. Valdirivo 14, III sinistra. 9046 F

AMMOBILIATA, eventualmente comodo cucina affittasi. San Vito 9, porta 17. 9052 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi uno due conoscenti anche comodo cucina. Paraggi Santandrea. Santa Giustina 8, mezzanino. 32687 F

AMMOBILIATA due letti affittasi. Via Udine 12, III, sinistra. 32633 F

AMMOBILIATA elegantissima, grande, due letti, ingresso libero affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 32769 F

AMMOBILIATA bella soleggiata affittasi a distinto ufficiale. Chiozza 28, II. 35826 F

AMMOBILIATA, due letti, ingresso libero affittasi. Gelsi 12, porta 6. 35814 F

AMMOBILIATA per due signori affittasi. Toro 9, II, sinistra, anglo Ginnastica. 32621 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente a persona distinta. Spiridione 12, porta 26. 32139 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del Mare 3, terzo destra. 32781 F

CAMERA matrimoniale, cameretta, ammobiliate, affittansi, ottimo vitto. Commerciale 9, III. 32673 F

CAMERA un letto affittasi. Via della Guardia n. 1, II. 32593 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 32487 F

CAMERA ammobiliata affittasi anche prontamente. Via Chiozza 43, II. 6. 32561 F

CAMERA matrimoniale affittasi coniugi o due amici. Sapone 5, I p., scala sinistra. 32553 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signora perbene sola, assente di girno, preferibile impiegata. Donadoni 1, IV, destra. 35504 F

CAMERA pulita affittasi presso coniugi soli, vicino stazione, prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 32455 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici (dalle 8 alle 13). Carducci 36, III. 35594 F

CAMERA vuota volendo uso cucina affittasi sposi soli. Via Udine 18-21. 35846 F

CAMERA cucina, volendo anche camerino semiammobiliato affittasi eventualmente vendesi, pochi mobili. Servola 960, pressi cimiteri. 35662 F

CAMERA semplice ammobiliata lire 60, paraggi giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 32693 F

CAMERA con facolaio affittasi. Informazioni Via Centi n. 18, porta 13. 32791 F

CAMERA bellissima affittasi prontamente. XX Settembre 59, II. 32643 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Piazza Garibaldi 12, I. 32635 F

CAMERA ammobiliata matrimoniale, eventualmente comodo cucina affittasi. Gatteri 10, III. 32787 F

CAMERA ammobiliata per due persone affittasi. S. Michele 24, IV destra. 35764 F

CAMERA eventualmente cameretta con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 35760 F

CAMERA ammobiliata affittasi per due amici. Campo S. Giacomo, 19, II sinistra. 35670 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Hidias 4, escluso donne. Rivolgersi latteria. 32735 F

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi prontamente a signore distinto. Coroneo 15, I, 5. 32751 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona per bene, assente il giorno. Riborgo 19, IV. 35608 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via del Ponte n. 6, III interno. 9055 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Fabbri 4, I. 32767 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, esclusi uomini. Via Felice Venezian 14, III. 35703 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina affittasi. Via Solitario 25, IV, sinistra. 32723 F

CAMERINO affittasi. Via della Pietà n. 12, p. II. 35636 F

CAMERINO ammobiliato affittasi signorina o giovane, con vitto. Maiolica 10, IV. 35406 F

CAMERINO con letto, operaio onesto affittasi. Canova 9, porta 25. 35560 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona distinta. S. Michele 9, II. 35840 F

CAMERINO con letto per operaio affittasi. Traversale Bosco 3, III. 32511 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a operaio onesto. Via Chiozza 39, IV. 35724 F

CAMERINO d'affittare. Maiolica 9, I. 35722 F

COMPAGNO di stanza eventualmente vitto cercasi. Via Udine 47, II destra. 35516 F

LETTO affittasi prontamente a operaio onesto. Via Torricelli 8 ,primo. 35624 F

LETTO affittasi. Via Ginnastica N. 24, IV p. 35676 F

LETTO affittasi. Via Solitario 2, I piano, porta 19, interno. 35514 F

LETTO affittasi onesto operaio. Gelsi 3, terzo. 35690 F

LETTO affittasi ragazza assente al giorno. Via Battisti 10, porta 23. 35850 F

LETTO ingresso libero affittasi. Via Tesa 7, I, destra. 35834 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affitta piccola distinta famiglia a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 36280 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi soli; altra una persona. Fulvio Testi 8, porta 9 32579 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, comodo cucina affittansi. Via Giulia 18, IV, destra. 35486 F

MATRIMONIALE presso persona sola affittasi a signori per bene. Indirizzo Piccolo. 35620 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina affittasi coniugi, nonchè altre vuote, luce elettrica, telefono, ingresso libero, uso ufficio. Indirizzo Genova 17, latteria. 38762 F

SIGNORE, desiderate affittare prontamente camere, salotti ammobiliati, rivolgetevi «La Fiorente», Ginnastica 10, II. 35842 F

SIGNORI, coniugi ecc., desiderano camere eleganti, salotti, comodo cucina, libere, pregati rivolgersi Ginnastica 10, II. 35842 F

STANZA ammobiliata affittasi. Giorgio Galatti N. 8, II, destra. 35366 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cecilia 6, porta 12. 35200 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Maiolica 10, terzo, porta 31. 300 F

STANZA due letti per due amici, affittasi. S. Maurizio 10, terzo, interno. 32817 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore solo, aria buona, vista splendida. Indirizzo al Piccolo. 35498 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi possibilmente amici. Gatteri 48, pianoterra. 35600 F

STANZA ammobiliata, due letti, bella, chiara, affittasi prontamente. Via S. Maurizio 10, I, destra 32489 F

STANZA bella, ammobiliata affittasi a distinto signore. Piccardi 8, terzo, 17. 32173 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Destra chiesa Roiano 1, II. 32639 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinto stabile signore. Via Kandler 6, terzo. 35476 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore soltanto civili. Chiozza 33, porta 6. 35508 F

STANZA e stanzetta ammobiliate affittasi. Via Ginnastica 15, primo, porta 7. 35488 F

STANZA ammobiliata, per una persona, affittasi. Via Romagna, Pendice Scorcola P. 619, I. 35550 F

STANZA comodo cucina, presso piccola famiglia, affittasi. Rivolgersi Settefontane 42, bottiglieria. 35606 F

STANZA ingresso libero, I, affittasi scrittoio, società. Vasari 6, portiere. 35052 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 32813 F

STANZA vuota affittasi persona distinta. Androna C. Colombo 1, primo. 32797 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Torre bianca 29, primo. 9053 F

STANZA ammobiliata, comodità assoluta, affittasi. Via Ferriera 23, II piano. 35680 F

STANZA matrimoniale di lusso, 4 finestre, luce elettrica, buon vitto affittasi a distinti signori preferiti due amici. Via Chiozza 39, I p., destra. 32675 F

STANZA ammobiliata affitta prontamente piccola distinta famiglia a signore stabile. Piazza San Giovanni N. 4, II, porta 12 A. 32667 F

STANZA vuota affittasi. Via delle Beccherie N. 49, IV piano. 32637 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi soltanto distinto signore. Paduina 9, primo. 3277 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Madonnina 8, secondo. 32771 F

STANZA con due letti affittasi. Felice Venezian 21, primo. 35822 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2, primo, porta 2. 35688 F

STANZA con due letti, massima pulizia affittasi a due distinti signori. Riborgo 25, II, interno. 32601 F

STANZE 1-2 e cucina, ammobiliate, ingresso libero, acqua, gas, I, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35794 F

STANZA ammobiliata ,ingresso libero, I, presso persona sola, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35794 F

STANZA vuota, grande, comodo cucina, entrata signorile, affittasi coniugi distinti. Giustinelli 2 A, porta 4. 35766 F

STANZA matrimoniale soleggiata, con vitto, affittasi a due amici, eventualmente coniugi. Via Giulia 66, interno. 26. 35698 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria 9, primo, sinistra. 32715 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich 14, porta 16. 32761 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Piazza S. Caterina 2, secondo. 32627 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ambiente distinto, eventualmente vitto, affittasi paraggi Roiano, Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 35911 F

STANZE due, vuote, comodo cucina affittansi a distinti operai. Indirizzo Piccolo. 9059 F

STANZE due, ammobiliate affittasi in via Ghega. Indirizzo al Piccolo. 32513 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, I piano al mare, telefono, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 35650 F

STANZE due bellissime, ammobiliate, centro, primo piano, affittansi a distinti signori. Informazioni: Paduina 11, portiere. 32727 F

STANZE due, vuote, con o senza comodo cucina affittansi. Via Lavatoio 3, II, porta 6. 32625 F

STANZETTA bellissima, indipendente, elegantemente ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via S. Daniele 1, terzo. 35558 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Istria 64, terzo, porta 12. 35570 F

STANZETTA con letto affittasi prontamente a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 32697 F

STANZETTA ammobiliata affittasi per signore. Canova 11, quinto, 25. 32055 F

STANZINO ammobiliato affittasi per signore. - Via Ponte 4. 9040 F

STANZINO ammobiliato affittasi a distinto signore solo; aria buona, vista splendida. Indirizzo al Piccolo. 35498 F

STANZINO ammobiliato con vitto, affittasi. Via Fabbri 4, quarto, porta 18. 9064 F

VITTO buono casalingo a prezzo conveniente. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 32537 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE cesotto nero smarrito. Generosa mancia portandolo Kandler 11, III. 35460 H

LIBRETTO servizio smarri povera ragazza. Risorta, Ginnastica. Gentile rinvenitore pregasi portarlo Piccolo. 32501 H

ORECCHINO pietra verde diamanti, smarrito pressi S. Michele. Fulvio Testi. Generosa mancia portandolo Piccolo. 35564 H

ORECCHINI rose, bustina viole smarriti percorso tram Corso Giardino. Generosissima mancia. Indirizzo Piccolo. 35592 H

SCARPETTA lacca smarrita tratto S. Francesco. Gatteri. Onesto rinvenitore pregato portarla Piccolo. 35338 H

SCIARPA seta grigio perla smarrita 3 febbraio, ballo Royal Union al Savoia: l'onesto rinvenitore pregato portarla al Piccolo. 35584 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. CASETTA piccola, dintorni, cercasi in affitto, miti pretese. Offerte sub «Casa» Piccolo. 35588 L

APPARTAMENTINO vuoto, decente, bene esposto, due tre stanze, cercasi da coniugi soli. Rivolgersi o scrivere precisando sito, condizioni: Sabatella, Dipartimento tecnico. 32535 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, comfort moderno, massimo terzo piano, anche villa, cerco. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 35614 L

APPARTAMENTO vuoto, due, tre camere, cucina cerca prontamente famiglia distinta. Crivicich, via Risorta 1. 35786 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, comfort cercasi. Offerte «Signorile soleggiato» Piccolo. 35526 L

CONIUGI greci cercano prontamente quartierino due stanze, cucina, vuoto o semiammobiliato, esclusi mediatori. Offerte sub «Greco» al Piccolo. 35634 L

IMPIEGATO posizione sicura cerca quartiere vuoto tre stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 32523 L

NEGOZIO piccolo, vuoto, adatto manifatture, buona posizione, cercasi. Offerte «Manifatture» Piccolo. 32365 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 camere, camerino bagno, luce elettrica, cercasi subito o agosto, massima serietà. Offerte «Gustavo» Piccolo. 32565 L

QUARTIERE 3-4 stanze ,bagno, possibilmente giardino, vicinanza città, cercasi. Offerte «Felicità» Piccolo. 32995 L

QUARTIERE di quattro stanze ed accessori, vuoto, cercasi. Offerte «Compenso» al Piccolo. 2500 L

QUARTIERE vuoto, 1-2 camere, camerino, cucina, possibilmente centro, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Homeless» al Piccolo. 35520 L

QUARTIERE ammobiliato, anche in villa, cercasi in affitto. Offerte «Francesco» al Piccolo. 35568 L

QUARTIERE due camere, cucina, cercasi. Offerte dettagliate con pretese sub «Impiegato» Piccolo. 35646 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto, cercasi. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 32649 L

QUARTIERINO cerco facendo in cambio trasloco gratuito mobilio località Venezia Giulia, eventualmente differenza. Offerte «Autotrasporti» Piccolo. 35832 L

QUARTIERINO vuoto cercano coniugi soli, pagando spese. Offerte «Sempre pronto» Piccolo. 35074 L

QUARTIERINO vuoto cercasi entro mese marzo. Offerte «Millecinquecento» al Piccolo. 35784 L

2000 a 8000 offro a chi procurami quartiere da 2 a 6 camere ammobiliato. Esclusi mediatori. Offerte «Serietà» Piccolo. 82737 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAUSA trasloco vendo camera letto mogano, studio, antesala, comò, letti, portafiori. Visitare lunedì, Vasari 10. 35770 M

A. GUARNITURA club 1600; salotto legantissimo 800; letti ferro 160; lettino bambino 200, rete metallica 85. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

A. STUDIETTO noce, massiccio, 800; riposé seta rosa, nuovissimo, vendonsi grande occasione. Ginnastica 10-IV, destra. 35808 M

ANELLO donna, tre brillanti, vendesi occasione. Via Stuparich 7-II, p. 9. 32591 M

ARMADIO 6 cassetti, ottomana, poltrona, vendo. Giorgio Vasari 17, porta 18. 32581 M

BICICLETTA tipo «Atala», da corsa, vera occasione, vendesi. Settefontane 17-II. 32567 M

BICICLETTA Bianchi originale, vendesi buon prezzo. Gatteri 6, pt. 32531 M

BICICLETTA donna, altra giovanetto, vendonsi occasione. S. Giacomo monte 16. 32527 M

BICICLETTA «Italia», seminuova, prezzo d'occasione, vendesi. Corso Garibaldi 23-IV p. destra. 35582 M

BICICLETTA fina, tubolari corsa, completa, originale, vendesi. Machiavelli 9-III, porta 14. 32795 M

BICICLETTE uomo e donna vendonsi straoccasione. Via Crosada 12, osteria. 32799 M

BICICLETTA passeggio vendo rara occasione. Bosco 50-III, destra. 9067 M

BICICLETTA Stucchi, da corsa, con tubolari riserva, vendesi. Foscolo 16-III. 35796 M

BICICLETTA mezza corsa da vendere, vera occasione. Gretta Serbatoio 107. 32721 M

BILANCIE 2, decimali, casse, cassoni, astucci di paglia per bottiglie, vendonsi. Rivolgersi Caffè Mocca, riva Nazario Sauro 4. 8969 M

BLOUSE maglia seta mano, impermeabile lire 60 vendo. Rismondo (Fontana) 11-II, destra. 35552 M

BOTTI, barili, chiusura scrittoio, vendo. Via Venezian 7, Russi. 35464 M

CAMERA matrimoniale massiccia nuova vendesi. Via Chiozza 51, pianoterra. 34742 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, completa, 1250; altre olmo, frassino, ciliegio, pioppo, ribassatissime. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale legno duro, lucida, tavolini, sedie, da lire 12.50 in poi; cucina modello elegantissimo, vendonsi prezzi convenientissimi. Magazzino, Chiozza 39. 35440 M

CAMERA matrimoniale faggio, solamente lire 1100; altra rovere lucidato 1350; altre olmo, frassino, acero, prezzi ribassati nuovamente; lettino bambini 190; sedie 20 tipi diversi da lire 10 in poi. Punzo, F. Filzi 15. 700 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendo prezzo bassissimo. Istituto 39- III, p. 12. 35792 M

CAMERA matrimoniale massiccia, con specchio molato, vendesi lire 1350. Piazza Sansovino 1, angolo Madonnina. 32669 M

CAMERA matrimoniale con cristalli, materassi, suste, vendesi. Donadoni 1-II. 32789 M

CAMERA completa, bicicletta, macchina cucire con spoletta rotonda, vendonsi. Bosco 38-II, p. 9. 35660 M

CAMERA faggio, psiche, farmacie, suste, vendo prezzo mite. Via Slataper 12-I, sinistra. 35506 M

CAMERA matrimoniale usata vendesi lire 590, occasione. Lavoratori 212, Romano. 32503 M

CAMERA matrimoniale quercia, lavamano, fornimento, suste, materassi 1950, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 32815 M

CANARINI femmine vendonsi. Rozzol 7 Fontane (piazza Foraggi) 186, secondo, Visintin. 32657 M

CANARINI Harzseifert insuperabili, cantano meravigliosamente giorno, notte, vendonsi. Foscolo 15, quarto. 35714 M

CANE ciccio giovane, per guardia, vendesi. Fabio Filzi 15, portinaio. 3512 M

CANE lupino ammaestrato vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 35682 M

CANE fox bellissimo regalerebbesi persona di cuore. Via Udine 18-21. 35846 M

CARRO quattro ruote vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32583 M

CARROZZELLA bambini, bellissima, vendesi occasione, Fabio Filzi 15, portinaia. 35812 M

CARROZZELLA bambini, bella, come nuova, pulito bellissimo, quasi nuovo, cesta e cassa per vestiti, occasionissima, vendonsi prezzo mite Via Giulia 14, p. IV, porta 22. 35692 M

CASSAFORTE Wertheim n. 2, usata, vende prezzo occasione Ràkos, via Milano 19. 35824 M

CHIFFONNIER, bagno ragazzi, vendonsi. Gatteri 46, p. III. 35502 M

CORSIE Argaman, quadro autore, orologio camera pranzo, vendonsi, occasione. Vasari 19, porta 11. 400 M

CRISTALLO adatto per insegna, 2.66X0.39, vendesi. Zavagna, Tarabochia 2. 32159 M

CUCINA modello elegantissimo, marmi, vendesi prezzo occasione. Molino vapore 13. 32717 M

CUCINA quasi nuova vendesi prezzo mite. Tiziano 11, porta 7. 35726 M

CUCINA moderna, senza pittura, lire 350 vendesi. Ferriera 16, pianoterra. 35740 M

CUCINA laccata bianco vendesi. Chiarbola sup. Industria 8, III p. p. 16. 35756 M

CUCINA bellissima, moderna, laccata, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 35790 M

CUCINA completa con marmi, lire 800 vendesi occasione. Sansovino 1, angolo Madonnina. 32671 M

CUCINA ultimo modello, marmi, vendo rara occasione. Molin grande 46, pianoterra. 35566 M

CUCINA nuova, con marmi e singoli pezzi vendo occasione. Via Udine 10, p. terra. 32525 M

DIVANO bellissimo, grande, tavola allungabile, sedie, regolatore, macchina Singer moderna, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 22763 M

ENCICLOPEDIA completa Vallardi vendesi occasionissima. Canova 14, porta 9. 35494 M

FONOGRAFO 200 cilindri, apparato ricevitore, vendo. S. Marco 20-III. 32663 M

GRAMMOFONO e dischi vendonsi. Mazzini 32, porta 9. 32521 M

GRAMMOFONO senza tromba, bellissimo mobile, con 117 dischi celebri, vendesi lire 4500. Indirizzo Piccolo. 35854 M

IMPERMEABILE quasi nuovo vendesi causa bisogno. Via Tesa 3, IV. 35696 M

IMPERMEABILI buonissima qualità vendonsi buon prezzo. Via Ghega 8, I, destra. 9056 M

LAMPADA per stanza pranzo a gas, 4 fiamme; lumino stanza letto, vendonsi occasione. Viale XX Settembre 65, I, sinistra. 35772 M

LETTI 2 ferro, tavolo, sedie, anaffiatoio vendonsi dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 9043 M

LETTI nuovi uguali, suste, materassi vendonsi causa partenza; occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 32659 M

LETTO e susta nuovi da una persona e mezza vendo prontamente esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 9050 M

LIRA cucina e lira semplice con campana vendonsi prezzo minimo. Via Chiozza 9, IV. 35530 M

MACCHINA Singer, letto completo ferro vendonsi causa trasloco. Pozzo Mare 2, I, destra. 32473 M

MACCHINA Singer vendesi occasione lire 160. Riborgo 33, I, sinistra. 10985 M

MACCHINA Singer vendesi causa bisogno. Via del Ponte 6, I, sinistra. 10986 M

MACCHINA da scrivere, visibile, modello 1922, occasione vendesi. Via Gatteri 45, porta 7. 32497 M

MACCHINA Singer calzolaio braccio, ordigni stesso, vendonsi. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 32515 M

MACCHINA cucire Singer ottimo stato vendesi lire 140. Donota 8, IV. 9050 M

MACCHINA Singer nuova vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 35682 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi giornata lire 220. Androna della Scala, 4, I, Riborgo. 35748 M

MACCHINA scrivere Yost usata, buono stato, vende prezzo occasione Rakos, via Milano 19. 35824 M

MANGANO stiratura a mano adatto alberghi, anche stiratrici, vendesi occasione. Via Udine 20, II, destra. 32691 M

MANTELLO maglia lana modello elegantissimo vendesi. Via Stuparich 13, I. 32507 M

MATERASSI da 50, suste 60, brande 50, ottomane, divani, poltroncine, tavolo cucina e qualunque genere tappezziere, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 700 M

MATITE piccola partita vendesi prezzo occasione. Chiozza 39, porta 9. 32495 M

MATRIMONIALE bellissima 1100, altra con specchi, marmi, 1300, facilitazione pagamento. Fabio Severo 7. 31999 M

MOBILI psiche intagliata, cucina, vendonsi occasione. Commerciale 10, II, destra. 35655 M

MOBILI da camera e cucina, cristalli e marmi a prezzo basso vendo. Corso Garibaldi 32, IV, porta 11, dopo e ore 9. 32677 M

MOBILI usati vendonsi. Guardiella Inferiore 476. 35612 M

OCCASIONE: Vestiti uomo finissimi, calzoni, cappotti, impermeabili, vestiti, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 34528 M

OCCASIONE: Causa lutto vendo due mantelli, 3 abiti di seta da signora. XXX Ottobre 14, porta 12. 35684 M

OCCASIONE: Sacchetti bianchi petto doppio, calzoni tela grigi nuovi vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 35734 M

OCCASIONE vendesi splendido paravento grande. Indirizzo Piccolo. 35700 M

OCCASIONE vendesi bellissima vetrina da cucina appena laccata in bianco. Via Madonnina 26, Roberto. 32699 M

OROLOGIO regolatore, 3 pendoli, bellissimo, vendesi prezzo mitissimo. Orologio 4-IV. 35254 M

PAPPAGALLO parlatore con gruccia vendesi. Via Cunicoli 13, III, destra. 35510 M

PELLICCIA agnello, panno grigio-verde, nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35762 M

PIANINO nero, modello concerto, lussuoso, con cimiero, voce splendida, incrociato, piastra metallo alta, tastiera avorio, corde rame, vendesi lire 3900, prezzo assoluta concorrenza. Via Sanità 16-I. 10946 M

PIANINO nero, nuovo, modello concerto, grande, Gebrüder Stingl, 7 1/4 ottave, tre pedali, candelabri doppi, cimiero, vendesi prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 10945 M

PIANINO lussuoso vendesi motivo partenza Indirizzo Piccolo. 35572 M

PIANINO stupendo, incrociato, piastra vendesi prezzo occasione. Solitario 25, III. 35860 M

PIANINO lussuoso, ultimo modello concerto, vendesi. Visitare onde accertarsi Parini 4, pianoterra, angolo Foscolo. 35858 M

PIANINO mogano, luce elettrica, lussuoso vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35776 M

PIANO mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi lire 1500. Via Sanità 16-I. 10948 M

PIANOFORTE mezzacoda, tedesco, nuovissimo, vendesi. Battisti 6, porta 9. 32741 M

PIATTO-fruttiera cristallo finissimo per avvitare su piedestallo vendesi. Visitare 11-15. Indirizzo Piccolo. 35574 M

PIUME e fantasie vendonsi buon prezzo. Via Beccherie 7, I. 9028 M

PULTO vendesi occasione. Mazzini 32, porta 9. 32519 M

SCRITTOIO americano da vendere. Offerte «Baw» Piccolo. 32555 M

SERVIZIO tavola sei persone e caffè nero vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35628 M

SETA gialla cruda pesante per vestiti uomo e donna vendesi. Via San Vito n. 4, porta 8. 35679 M

SMOKING inglese, vestito nero uomo, nuovi, vendonsi. Via Geppa 16, I, destra. 9048 M

SPECCHIO grande per sarte, da vendere. Via Romagna 20. 34428 M

STANZA matrimoniale, mogano, grande psiche, vendesi. Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 35174 M

STANZA pranzo, stanza letto, complete, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35522 M

STANZA da letto frassino massiccio, tavolo, 8 sedie, fornimento club in bianco vendonsi occasione. Pondares 7. 35668 M

STANZA pranzo lussuosa, stipo, regolatore vendonsi. Valdirivo 27, porta 11. 35474 M

TAPPETO persiano, 3X4, vendesi. Via Foscolo 27, porta 7. 9035 M

VASI due grandi giapponesi, servizi caffè e tè, cinesi, 12 persone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32485 M

VESTITI donna ottimo stato vendonsi causa lutto. Rossetti 24, II. 35632 M

VESTITI due uomo nuovi da lire 75 in più vendonsi. Battisti 11, V, porta 11. 32617 M

VESTITI passeggio e sera, quasi nuovi, vendonsi. Giotto 9, III, Haan. 32631 M

VESTITI 2 e calzoni uomo nuovi vendonsi. Battisti 11, V, porta 11. 32619 M

VESTITO seta chiaro vendesi occasione 9-12, 14-16. Indirizzo Piccolo. 32623 M

VIOLINO d'autore, garantito, perfettissimo, vendesi, mitissimo prezzo d'occasione, presso studio mandolinistico, Acquedotto 25, III. 430 M

VOLPI stole tutti colori a prezzi di vera occasione vendonsi. Mazzini 22, II ,Devidà. 9045 M

Francesca ved. Mayer

d'anni 82, dopo lunghe sofferenze, spirò questa mane, lasciando nel dolore i figli **GIOVANNI** e **VINCENZO** (assenti), **DOMENICO** e **MARIA mar. PURIN,** unitamente al genero e nipoti che partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 5 corrente, ad ore 14, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 marzo 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Giordano Bruno Pittoni

Alunno della III.a cittadina

spirò ieri, dopo brevi ed atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i genitori, il fratello, le sorelle e i parenti tutti, i quali ne dànno il triste annunzio a tutti i conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.30, partendo dalla Via S. Lazzaro N. 19, per essere tumulato nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 marzo 1923.

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO camera nonchè singoli pezzi, mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, porcellane, vestiti, prezzi massimi. Via Beccherie 5, negozio. 24269 N

CHIUSURA per ufficio metri 3x3 cercasi. Indirizzo Piccolo. 35733 N

GIACCA di pelle, calzoni, cerco occasione. Offerte sub «Pelle prezzo» Piccolo. 35310 N

MACCHINA scrivere Underwood oppure Royal, poco usata cercasi. Offerte «Underwood» Piccolo. 32545 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 32161 N

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE: Causa partenza liquido moto Zenum, Frera, Nekarsulmbeam. Roiano 1. 32733 Q

AUTOBUS 24-30-35 posti, carrozzerie rispondenti più moderne esigenze, costruzione tecnica accuratissima, prezzi assoluta convenienza. Informazioni, preventivi, disegni, chiedete Garage Siamic, Treviso. 5279 Q

AUTOMOBILE Bianchi 18-24, fanali elettrici, ottimo stato, vendesi. Telefonare lunedì 1923. 32793 Q

CAMIONCINI due da vendere, qualunque prova, presso Ostrovska, Opicina 195. 35302 Q

MOTOCICLETTA Frera, 3 HP, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione, causa partenza. Panzano, casa 49-a, Monfalcone. 32557 Q

MOTOCICLETTA Nekarsulm ottimo stato, vendesi. Via Sebastiano 6, negozio Cesca. 9059 Q

MOTOCICLETTA, perfetto funzionamento, vendesi. Tiziano Vecellio 11, porta 7. 32719 Q

MOTOCICLETTA carrozza Indian, cassone 4 metri lungo, per carro; roulet ferro con suste, stufa per sarti, carro tre ruote uso magazzino, chiusura vetri scrittoio, con cassa, scaldabagno rame, vendo. Indirizzo Piccolo. 9041 Q

MOTORE benzina 4 1/2 HP, grammofono, dischi, carro per cavallo, vendonsi. Gretta Serbatoio 51. 35866 Q

MOTOSCAFO 18 posti perfetto stato conservazione funzionamento ottimo, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36296 Q

TASSAMETRO vendesi lire 350. Trattoria, Valdirivo 19. 32589 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA commerciale esistente 15 anni, vasta clientela, in continuo sviluppo, cedesi a buone condizioni causa questioni famigliari. Capitale occorrente 100-200.000 lire. Offerte «Avvenire» Piccolo. 36468 R

BAR primo ordine avviatissimo, posizione centrica vendesi causa altra occupazione. Informazioni: Fabbrica Birra Litorale, Fiume. 706 R

BAR, posizione centralissima, lussuosamente arredato, adattissimo buffet, vendesi. Rivolgersi: Donota 8, I. 610 R

BOTTEGHINO completamente arredato, con retrobottega, vendesi causa partenza. Rivolgersi via Molino vento 53. 32809 R

BUFFET-latteria, quartiere attiguo, inizio stagione vendesi. Scrivere «Milano» Piccolo. 34758 R

CAFFE' primario vendesi migliore offerente. - Offerte «Primario» Piccolo. 31849 R

CEDOLE rendita austriaca 1919-20 e cedole ferrovie Rodolfo. Offerte sub «Rendita» Piccolo 35728 R

CONCORDATO danni guerra 3800 cedesi 3300 o prestito. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 32653 R

COMMERCIANTE alimentari cerca socio o correntista con impiego personale. Offerte «Serietà» Piccolo. 32605 R

DECRETO trattoria con licenza per la vendita di liquori affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35712 R

DEPOSITO vini, inventario licenza, adatto qualunque genere, centralissimo, cedesi 1500 trattabili, causa affari famigliari. Indirizzo Piccolo. 35788 R

GREGORETTI, via Moisè Luzzatto n. 17, p. I, dalle 4 alle 5 pom. 35712 R

INDUSTRIA elettro-meccanica, piena efficienza, in Venezia, cedesi, ottime condizioni; esclusi anonimi e intermediari. Scrivere: Cassetta 49 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5223 R

INGEGNERE o tecnico dirigente con lire centomila, agevolazioni per il pagamento, troverebbe avvenire assicurato associandosi ed assumendo gerenza in stabilimento elettromeccanico con reparto bullonerie, minuterie completa in ente attrezzato, piena efficenza, ottimo avviamento in Venezia. Cestino anonimi. Cassetta 42, D. Unione Pubblicità Venezia. 5274 R

LATTERIA-caffè, centro, vendesi. Informazioni: Scalinata 1, latteria; esclusi mediatori. 35536 R

LIRE 1000 cercansi restituendo 200 mensili, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 35818 R

MUTUASI denaro sopra carte di valore, macchine da scrivere e cucire, preziosi, ecc. Offerte sub «Basso interesse» Piccolo. 35206 R

MUTUI denaro verso preziosi accordansi. Scrivere «Segreto» al Piccolo. 35674 R

NEGOZIETTO buonisimo, mercerie, retro abitabile, cedèsi, pagamento convenirsi. Indirizzo Piccolo. 35110 R

NEGOZIO arredato vendesi a rate. Indirizzo Piccolo. 35523 R

NEGOZIO latte, pane, erbaggi, benissimo avviato, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 32607 R

NEGOZIO generi alimentari vendesi 4000 trattabili: oggi aperto. Indirizzo Piccolo 32729 R

NEGOZIO noleggio, biciclette 10, arredato, avviato, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 35706 R

PERSONA distinta, con 15.000 lire, quale socia, eventualmente collaboratrice per grande restaurant, cercasi. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 32703 R

PROMETTENTE industria, onde poter meglio sviluppare le crescenti richieste, cercherebbe capitale 100.000. Scrivere sub «Risveglio» al Piccolo. 9065 R

RIVENDITA tabacchi, lunga esistenza, forte passaggio, annesso quartiere ammobiliato, vendesi. «Mutilato» Piccolo. 35774 R

SIGNORA o signorina che disponga di 15 o 20 mila lire, quale cassiera-socia per grande azienda, cercasi. Offerte «Industria» Piccolo. 32705 R

SOCIO, socia, con capitale, cerca affarista partite blocco. Offerte «Società» Piccolo. 35200 R

STABILIMENTO lavorazione legno, forza elettrica, vicino stazione ferroviaria Magnano Artegna, Udine, grande magazzino, abitazione, affitto subito, oppure affido persona competente, forte cointeressenza. Rivolgersi Micossi, Ristorante Lago Alesso. Trasaghis. 5279 R

TRATTORIA spaccio vini, birra, liquori cedesi. Maurizio 3, trattoria. 35064 R

TRATTORIA lunga esistenza vendesi causa vecchiaia. Indirizzo al Piccolo. 35500 R

1000 cerca impiegato statale, garanzia mobilio, restituibili tre mesi. Offerte «Ottimo interesse» Piccolo. 35710 R

5000 cerca solvibile, solidamente garantite, breve scadenza, interesse forte. Offerte «Loris» Piccolo. 32585 R

10.000 200.000 lire disponibili per prime e seconde intavolazioni stabili città. Scrivere Hildwein Trieste, Tergesteo, telefono 7-78. 34510 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ACQUISTEREI Venezia Giulia piccola tenuta 100-150 campi, arativo, boschivo. Offerte Arnaldi, Cassetta postale 44, Udine. 5277 S

CASA moderna con fondo uso giardino vendesi lire 130.000. Offerte «Quattro piani» Piccolo. 35752 S

CASA valore sino 300.000 acquistasi. Offerte Pronta cassa» Piccolo. 35754 S

CASE con negozi vendonsi. Offerte «Rendita 15 per cento» Piccolo. 32575 S

CASETTA 2 piani, orto, 2 quartierini, 2 magazzini vendesi. Indirizzo Piccolo. 32629 S

CASETTA bellissima due quartieri ,orto, stalletta vendesi. Roiano Molini 750. 32679 S

CASETTA otto locali vendesi. San Giacomo in Monte 22, III, p. 11, esclusi mediatori. 32599 S

ROVIGNO. Due case rendita, orto, vicino spiaggia vendonsi. Trattare Cereria 14, II, destra. 31799 S

STABILE angolo, doppia linea tramviaria città, con vastissime botteghe, valutato oltre un milione, vendesi sottoprezzo accettando anche parziale permuta. Offerte «Rendita spettacolosa» Piccolo. 35668 S

Iersera spegnevasi serenamente, assopita in placido sonno,

CATERINA ved. PUECHER nata PETRONIO

nell'età di 83 anni; donna di rare virtù, vissuta prodigando tutta se stessa per la famiglia.

Col cuore affranto dal dolore, dànno il triste annunzio ai parenti, agli amici, ai conoscenti tutti

il figlio **avv. EDMONDO PUECHER**

le figlie **LINDA mar. VILLICH, OLGA mar. JACTARD, IDA mar. VRUBEL**

le sorelle **AMALIA ved. MARTINUZZI, CARLOTTA ved. HOFMANN** (assente)

insieme alla nuora, ai generi ed ai nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 5 corrente, alle ore 15, da Via Felice Venezian 30.

Trieste, 4 marzo 1923.

Katy Petrovich

cessò di vivere, seguendo in breve tempo il marito e lasciando derelitti i figli minori **SERGIO** e **NINO.**

Ne dà partecipazione la sorella **MERY STUCK,** a nome della madre, dei fratelli e della cognata, assenti.

I funerali seguiranno lunedì 5 marzo, ad ore 9, partendo il convoglio dalla casa N. 14 di via Alessandro Volta, direttamente al Cimitero.

Trieste, 3 marzo 1923.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ANTONIA ved. URBAN

si spense serenamente, dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore le sottoscritte famiglie, le quali partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo oggi, domenica 4 corrente, ad ore 10.30, partendo il convoglio dalla casa N. 2 di via Casimiro Donadoni.

Trieste, 4 marzo 1923.

Famiglie: URBAN, BOZZO - BALBI (Lussinpiccolo), **MIONI** (Pola)

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

GIULIO HOFER

capo-distretto di S. Anna

spirava ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

Profondamente addolorati, la consorte **ANGELINA,** i figli **ROBERTO, GIOVANNINA** e **GIULIO,** a nome pure delle nuore, del genero, delle cognate, dei cognati, dei nipotini e degli altri congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno lunedì 5 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 13 di Via Antonio Caccia.

Trieste, 3 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Commosse e riconoscenti, le firmate famiglie sentitamente ringraziano il Corpo insegnante, la scolaresca, gli impiegati e addetti comunali, nonchè tutte quelle buone e gentili persone che, coll'invio di fiori, coll'accompagnare all'ultima dimora la salma o in vario modo, vollero rendere omaggio alla memoria della loro adorata consorte, rispettivamente madre e nonna,

Maria Zogovich nata Mazzal

Speciale atto di riconoscenza vada all'illustrissimo signor commissario straordinario del Comune di Fiumicello dott. Venturi e agli egregi medici dott. Marer e dott. Costa.

Fiumicello, 3 marzo 1923.

Famiglie:

Zogovich-Urbancich-Lucas

STABILI, fondi vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 35820 S

STABILI due, centro città, adatti industria, completo confort, vendonsi oppure cedonsi intiera azienda industriale. Indirizzo Piccolo. 9042 S

VILLA 8 locali, 2 cantine sotterranee, stabile, cortile, giardino recintato, cisterna, vicino fondo grande, non lontano da Trieste, presso stazione ferroviaria e cave, adatta per qualunque esercizio vendesi. Indirizzo Piccolo. 35542 S

VILLINO-casetta acquistasi 50-60 mila contanti. Offerte al Piccolo «Bella posizione». 35034 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A metà prezzo stivali, scarpe; occasione. Sette Fontane 14, III, Gallopin. 32739 U

A RATE, Corso Garibaldi 6, primo. Vestiti uomo su misura, stoffe, velluti, seterie, biancheria. 35252 U

ATTENZIONE! Per i soli tre giorni 5, 6, 7 marzo la ditta V. Del Vecchio e C., Via Mazzini 5, espone ed offre nel magazzino commestibili della ditta Marchi, via Mazzini n. 5 le famose mozzarelle napoletane al prezzo reclame di lire 16 al chilogramma. 10978 U

AUTUNNO. Sognando sempre, irresistibilmente desideroso vederti invioti pensiero affettuoso. 9027 U

CAPPELLI seta splendidi, arrivati. Assortimento guarnizioni. Fabbrica cappelli paglia. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme. Prezzi convenientissimi. Modiste sconto. Premiato salone Francescato, telef. 36-20. Via Pesce 4. 300 U

CARLO Z. Grazie dell'avviso; scrivi subito; ti adoro Bruna. 35750 U

DISTINTO signore sposerebbe simpatica vedova. Condizione: usare soltanto la vera «Cicoria boema Vondracek Marca «Miramare». 35243 U

ERMINIA T. Ritorna nuovamente in servizio se in cattive condizioni. La famiglia a te cara via Giuliani 16. 34502 U

«FANAL» accende il carbone dolce senza fatiche e non affumica le vostre cucine. Chiedetelo nelle drogherie 9056 U

IL fosforo è un componente essenziale del vostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza, ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso manca. Il fosforo in forma di ipofosfiti è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore è il «Sirofosfit», Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

IODURO di sodio e salsapariglia felicemente combinati sono soltanto nella «Iodoparillina». All'azione di questa voi dovete ricorrere per curare la sifilide, tra un turno di iniezioni e un altro. Essa è un ottimo depurativo del sangue per quelli che hanno avuto la sifilide molti anni fa. La «Iodoparillina» trovasi in tutte le farmacie. 324 U

IMPIEGATO trentenne privo conoscenze cerca vedova o signorina 25-30, onesta, scopo matrimonio. Scrivere «Ferroviere» al Piccolo. 35694 U

LETTORI. Leggete «Piero Vis'ciada» giornale superumoristico. Compratelo subito dai tabaccai. 35616 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, tel. 2054, villa propria. 35794 U

MENTHOSALYL: linimento efficacissimo nei dolori reumatici, muscolari, nevralgie, preparasi nella farmacia «Alla Minerva», Piazza S. Francesco, Trieste. 35232 U

MODISTA autorizzata assume scolare, corsi diurni e serali. Assume qualsiasi ordinazione, prezzi concorrenza. Valdirivo 15. 32563 U

OCCASIONE impermeabili viennesi, tutto gomma a lire 80, vendonsi. Via Madonnina 17, porta 2. 600 U

OCCHI azzurri. Atto villano di colui allontanami per sempre dove anima mia beavasi nella dolcezza dei vostri sguardi. Cari saluti. 35678 U

OLANDA. Sperando vederti in breve attendo nuove. Salutissimi: Alcide. 35543 U

POLVENERGOL: ricostituente ideale delle forze e del sistema nervoso, trovasi nella farmacia alla «Minerva», Piazza S. Francesco. 35232 U

SALA Garibaldi, S. Francesco 2. Oggi alle 15, festino e dalle 20 in poi grande veglia mascherata. 35646 U

SALA Sauro, via S. Michele 12. Oggi festino di danza dalle 16 in poi. 32775 U

SALA Diana, San Giovanni. Oggi dalle 17 alle 24 festino. 35742 U

SALA via Boccaccio 33. Gran festival danzante nella serata verrà eseguita un'assunzione fotografica. Principia alle 16. z35738 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Oggi veglia mascherata dalle 16 in poi. 32709 U

SIGNORINA 39.enne cerca corrispondere con signore serio anche vedovo con 1-2 bambini scopo matrimonio. Sub «Erminia» al Piccolo. 35348 U

SPERANZA. Ritirata lettera venerdì. Appuntamento rinviato stesso luogo ora martedì prossimo. 35148 U

SPERANZA. Causa tempo, ieri non potetti venire. Favorisca scrivere. 35596 U

VEDOVO cinquantenne impiegato superiore diritto pensione sposerebbe distinta colta signorina o vedova con dote. Scrivere Piccolo «Lealtà 50». Anonime cestinansi. 9039 U

50 per cento risparmio adoperando estratti liquori Stella: Ananas, anisette, arancio, altvater, alpenkäuter, Benevento, cacao, caffè, Chartreuse, cognac, cognac all'uovo, curacao, kümmel, maraschino, menta, punch, rosa, rum, San Benedetto, tuttifrutti, vaniglia, viole. In vendita nelle drogherie. 35470 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.